



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Facoltà di Giurisprudenza

GUIDA DELLO STUDENTE



**<http://www.unipv.it/giurisprudenza/>
giurispv@unipv.it**

Anno Accademico 2003-2004







INDICE

1. Presentazione	pag.	5
2. Cenni storici sull'insegnamento giuridico in Pavia	»	6
3. Il significato del termine "Giurisprudenza"	»	7
4. L'offerta formativa della Facoltà	»	8
5. Il corso di laurea in Scienze giuridiche	»	9
6. Il piano di studi del vecchio Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza	»	13
7. Il passaggio dal corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza al corso di laurea in Scienze giuridiche	»	16
8. L'iscrizione al corso di laurea specialistica in Giurisprudenza	»	18
9. Il corso di laurea specialistica in Giurisprudenza	»	19
10. Gli esami	»	22
11. La prova finale e la tesi di laurea	»	23
12. I docenti di riferimento	»	25
13. Lezioni per studenti lavoratori	»	26
14. Insegnamenti e programmi	»	27
15. Il Programma Socrates	»	53
16. La Scuola di specializzazione per le professioni legali	»	56
17. I dottorati di ricerca della Facoltà	»	57
18. Dipartimenti cui afferiscono i docenti e il personale tecnico-amministrativo della Facoltà	»	59
19. I servizi di biblioteca della Facoltà	»	62
20. I servizi informatici della Facoltà	»	63
21. Il Centro linguistico dell'Università di Pavia	»	64
22. Il Centro Orientamento Universitario (COR)	»	65
23. Il S.A.I.S.D.	»	66
24. Le rappresentanze studentesche	»	68
25. Il Premio "Sottotenente Enrico Griziotti"	»	70
26. Il Premio "Ludmilla Sinforiani"	»	71
27. Il Premio "Francesco Ronsisvalle"	»	72
28. Indice nominativo del personale docente e tecnico-amministrativo	»	73

**IL PRIMO SEMESTRE AVRÀ INIZIO IL 29 SETTEMBRE 2003
IL SECONDO SEMESTRE AVRÀ INIZIO L'8 MARZO 2004**





1. PRESENTAZIONE

La Guida dello Studente di Giurisprudenza vuole costituire uno strumento di informazione sulla Facoltà, sull'ordinamento degli studi, sui contenuti degli insegnamenti, sull'organizzazione dei servizi e sulle ulteriori opportunità offerte agli studenti, sia durante che dopo il loro percorso formativo.

Premesse brevi notizie storiche sull'insegnamento del diritto in Pavia e un cenno sul significato del termine che qualifica la Facoltà, segue l'illustrazione dell'ordinamento e dell'organizzazione degli studi, concernente gli iscritti sia al corso di laurea in Scienze giuridiche che al vecchio corso quadriennale. La parte più consistente della guida attiene ai programmi degli insegnamenti: qui lo studente troverà gli indispensabili ragguagli sulle singole materie, al fine di impostare il proprio curriculum. Un capitolo è dedicato al programma Socrates e alle possibilità di seguire corsi di studi all'estero riconosciuti dalla Facoltà.

In un'ideale scala di progressione cronologica, l'attenzione si sposta sulla Scuola di specializzazione per le professioni legali e sui corsi di Dottorato di ricerca, che rappresentano ulteriori percorsi di studio e approfondimento successivi al conseguimento della laurea in Giurisprudenza.

Vengono poi la strutturazione della Facoltà in Dipartimenti e l'organizzazione della Biblioteca e dei servizi informatici offerti dalla Facoltà.

Gli ultimi capitoli forniscono indicazioni sui premi specifici destinati a studenti e/o a laureati in Giurisprudenza della nostra Facoltà (per le borse di studio comuni ad altre Facoltà, possono assumersi informazioni presso l'Ufficio Borse della Ripartizione formazione pre-post laurea).

Agli studenti della Facoltà, naturali destinatari della Guida, il mio più caloroso saluto, insieme con l'augurio che anch'essa possa contribuire a rendere più proficuo e cordiale il comune lavoro.

Il Preside
prof. Sergio Seminara

Le informazioni contenute in questa Guida – alla cui stesura hanno collaborato i segretari dell'Ufficio di Presidenza Federico Franceschini e Anna Letizia Magrassi – possono subire variazioni nel corso dell'anno accademico. Tutte le modifiche, come pure le integrazioni che si renderanno necessarie, saranno tempestivamente pubblicate su <http://www.unipv.it/giurisprudenza/>



2. CENNI STORICI SULL'INSEGNAMENTO GIURIDICO IN PAVIA

È più di un millennio che a Pavia si insegna diritto. Data infatti all'825 un capitolare dell'imperatore Lotario, che fissava a Pavia la sede di una scuola superiore alla quale dovevano convenire gli studenti della Lombardia, della Liguria e del Piemonte. Nel X e nell'XI secolo, si sviluppò a Pavia una celebre scuola di diritto longobardo, che produsse un'opera d'importanza capitale in questo settore, la *Expositio ad librum papiensem*.

La vera e propria Università di Pavia sorge più tardi, nel 1361, su iniziativa del Signore di Milano e di Pavia, Galeazzo Visconti, che ottiene dall'imperatore Carlo IV di Boemia l'istituzione di uno *Studium Generale*, ove si insegnano il diritto canonico, il diritto civile, la filosofia, la medicina e le arti liberali. Da allora, salvo qualche breve e temporanea chiusura, dovuta a guerre o epidemie, l'Ateneo pavese ha svolto, al tempo dei Visconti, degli Sforza, degli Spagnoli, dell'Austria e infine del Regno d'Italia, l'importante e delicata funzione di formare la classe dirigente e le élites intellettuali della Lombardia. Ciò soprattutto attraverso la Facoltà giuridica (rifirmata a più riprese da Maria Teresa d'Austria, da Napoleone e poi, da ultimo, in epoca unitaria), in cui studiavano non solo i futuri avvocati, giudici e notai, ma anche coloro che si avviavano alla carriera politica e amministrativa ad alto livello e in genere i figli delle famiglie benestanti che ambivano ad elevare la propria cultura e a conseguire un titolo accademico. Così la Facoltà pavese può annoverare tra i suoi studenti insigni cardinali come S. Carlo Borromeo, commediografi come Goldoni, scrittori di opere politiche e giuridiche come Beccaria, statisti come Zanardelli. Del pari troviamo figure illustri tra i docenti: nel tardo medioevo, quando a Pavia venivano a studiare anche numerosi studenti "ultramontani" e cioè borgognoni, svizzeri e tedeschi, incontriamo i nomi del grande Baldo degli Ubaldi, di Filippo Decio, di Giason del Maino e di Andrea Alciato, fondatore della *scuola culta*.

I fasti della facoltà legale rifioriscono poi nell'Ottocento, secolo che si apre coi brevi ma significativi periodi di insegnamento di personaggi come Ugo Foscolo e Gian Domenico Romagnosi e si chiude con insigni studiosi e maestri come il romanista Contardo Ferrini, a cui succede un altro celebre docente, Pietro Bonfante. Nel Novecento si sviluppa, soprattutto grazie a Benvenuto Griziotti, il settore della Scienza delle Finanze, materia fino alla prima metà del secolo assai poco coltivata in Italia. Oltre a questi numerosi illustri docenti, danno prestigio alla facoltà pavese gli storici del diritto Pasquale del Giudice, Arrigo Solmi e Pietro Vaccari, storico altresì dell'Università di Pavia, Rodolfo de Nova nel campo del diritto internazionale, Giuseppe Stolfi ed Arnaldo De Valles nel diritto civile e amministrativo, nonché numerosi altri ancor oggi viventi.

Per quanto riguarda la struttura e la didattica della Facoltà, il calo dell'utenza studentesca derivante dalla creazione, nel primo dopoguerra, di altre Università in Lombardia, è stato compensato dal progressivo crescere della domanda d'istruzione superiore e poi dall'affluenza di massa all'Università avutasi dopo gli anni '70. Alle nuove esigenze la Facoltà pavese ha risposto, nei due decenni successivi, allargando l'organico dei docenti, elaborando nuovi piani di studio e arricchendo la gamma delle materie insegnate, con particolare attenzione al settore del diritto internazionale e comparato. La medesima attenzione riservata alla ricchezza e alla varietà dell'offerta didattica, attraverso un organico di docenti in grado di garantire la qualità della formazione, oggi costituisce una peculiarità della nostra Facoltà.

Da molti anni, grazie all'attivazione del programma Socrates (vedi cap. 15), che la Facoltà di Giurisprudenza ha attuato sin dall'inizio dello stesso (insieme con quelle di Bologna e Siena), numerosi studenti pavesi svolgono in Università europee una parte, di durata variabile, del proprio percorso formativo; così come ancor più numerosi studenti stranieri, in particolare tedeschi, affluiscono ogni anno a Pavia, facendo riandare con la memoria ai tempi lontani degli studenti "ultramontani" del Medio Evo e realizzando, almeno in parte, l'auspicio di un'Europa della cultura senza più confini.



3. IL SIGNIFICATO DEL TERMINE “GIURISPRUDENZA”

In altri paesi, la Facoltà di Giurisprudenza è designata da un termine che esplicitamente indica il suo oggetto primario: il diritto (in francese *droit*, in inglese *law*, in spagnolo *derecho*, in tedesco *Recht*). Ciò avviene in Francia (*Faculté de Droit*), nei paesi anglosassoni (*Law School*, *Faculty of Law*), in Spagna (*Facultad de Derecho*).

Non così è in Italia, ove la Facoltà di Giurisprudenza prende il nome non dal suo oggetto primario, ma dal nome “giurisprudenza” che, collettivamente, designa l’insieme di discipline che trattano il diritto.

Il sostantivo “giurisprudenza”, di trasparente origine latina (il termine *iurisprudentia*, a sua volta, proviene dal nome latino del diritto, *ius*, genitivo *iuris*, e da *prudentia*), richiede due commenti.

Il termine “giurisprudenza” non è univoco, giacché designa non solo l’insieme delle scienze giuridiche (diritto privato, diritto penale ecc.), ma anche l’attività di produzione di sentenze da parte dei giudici (è questo il senso che ha il sostantivo “giurisprudenza” entro sintagmi come la “giurisprudenza della Corte di cassazione”).

Il termine italiano “giurisprudenza” non equivale ai termini, etimologicamente affini, di altre lingue: in particolare, l’italiano “giurisprudenza” non corrisponde al termine inglese *jurisprudence*, che designa invece la “filosofia del diritto” e la “teoria generale del diritto”.



4. L'OFFERTA FORMATIVA DELLA FACOLTÀ

Fino all'anno accademico 2000-2001 era previsto un solo corso di laurea, in Giurisprudenza, articolato in quattro anni e destinato a concludersi con il conseguimento del diploma di laurea in Giurisprudenza. Come è noto, il d.m. 3 novembre 1999, n. 509, ha radicalmente modificato l'organizzazione didattica dell'Università italiana: il vigente ordinamento degli studi universitari consiste infatti in due corsi di studi in successione: il primo di durata triennale e il secondo di durata biennale. Questo **modello, cosiddetto del 3 più 2**, prevede dunque due corsi di laurea, rispettivamente in Scienze giuridiche e in Giurisprudenza. Il precedente corso di laurea quadriennale rimane a esaurimento per gli studenti iscritti fino all'anno accademico 2000-2001.

Il corso di laurea in **Scienze giuridiche** verte sui contenuti caratterizzanti la cultura non solo giuridica, ma anche storica, filosofica ed economica: esso mira infatti a fornire una solida preparazione giuridica di base, nonché un ampio orizzonte interdisciplinare, finalizzati all'accesso al corso di laurea in Giurisprudenza ovvero all'immediato avviamento al lavoro nelle pubbliche amministrazioni centrali e locali (con esclusione della sola dirigenza), nelle imprese private, in talune libere professioni (ad esempio, consulente del lavoro), in ruoli specifici come il cancelliere ecc. (vedi cap. 5).

Il corso di laurea in **Giurisprudenza** (c.d. laurea specialistica) – che sarà attivato nella nostra Facoltà a partire dall'anno accademico 2004-2005 – è obbligatorio per quanti intendono svolgere le professioni di avvocato o notaio ovvero accedere ai ruoli della magistratura o dell'alta dirigenza pubblica. In conformità allo scopo di fornire conoscenze e competenze specialistiche, in grado di assicurare un elevato livello di qualificazione, tale corso verrà strutturato per indirizzi (vedi cap. 9).

Per i laureati in Giurisprudenza è già attiva una **Scuola di specializzazione per le professioni legali**, di durata biennale, organizzata dalla nostra Facoltà insieme all'Università Bicconi di Milano. La Scuola, attraverso lezioni in aula, esercitazioni e tirocini, è finalizzata alla formazione degli aspiranti avvocati, notai e magistrati (vedi cap. 16).

Il **Dottorato di ricerca**, che rappresenta il livello più alto della formazione universitaria, consiste in un percorso di studi e di ricerca scientifica di durata triennale, finalizzato all'elaborazione di una tesi. L'accesso al corso è subordinato al superamento di una prova di ammissione ed è riservato ad un numero ristretto di partecipanti, ai quali viene assegnata una borsa di studio; solitamente, sono previsti anche posti in soprannumero, senza borsa di studio. Con il superamento dell'esame finale si acquisisce il titolo di Dottore di ricerca (vedi cap. 17).

Per quanto riguarda il **vecchio ordinamento didattico**, gli iscritti alla Facoltà di Giurisprudenza potranno a loro scelta: completare il Corso quadriennale in Giurisprudenza (vedi cap. 6) con lo stesso curriculum e lo stesso valore del titolo finale previsti dall'attuale ordinamento didattico, con la possibilità di iscriversi, una volta laureati, alla Scuola di specializzazione per le professioni legali; ovvero passare al Corso triennale di laurea in Scienze giuridiche, utilizzando gli esami già sostenuti nel vecchio ordinamento secondo una tabella di comparazione in crediti (vedi cap. 7).



5. IL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE

L'ordinamento degli studi universitari ruota intorno al sistema dei **crediti formativi universitari** (cfu). Assumendo ciascun cfu come corrispondente a 25 ore di lavoro (comprehensive di lezioni, esercitazioni e studio individuale), ogni annualità è misurata in 60 cfu. Il numero dei crediti complessivamente previsto per il corso di laurea in Scienze giuridiche è dunque di 180, che sale a 300 (ivi compresi i 180 del corso triennale) per il corso di laurea specialistica in Giurisprudenza.

I crediti sono acquisiti con il superamento degli esami di profitto o, relativamente ai corsi di Informatica e Lingua straniera, delle prove prescritte. Se il cfu è un indicatore del carico di lavoro e delle competenze raggiunte, il voto ottenuto nell'esame è invece un indicatore della qualità dell'apprendimento. Il numero di crediti attribuiti a ogni insegnamento è in funzione sia delle ore di didattica (di regola, 60 per ciascuna materia) che del carico di studio individuale.

La ripartizione in crediti di ciascuna annualità del corso di studi ha come presupposto, sebbene non vincolante, che lo studente si impegni a tempo pieno nelle lezioni e nelle esercitazioni, oltre che nello studio individuale; **la partecipazione alle attività didattiche rappresenta infatti un fattore particolarmente qualificante dell'attività formativa, che integra e agevola lo studio della materia.**

Al fine di favorire la frequenza alle lezioni, gli insegnamenti sono distribuiti in due semestri (la cui data di inizio, per l'anno accademico 2003-2004, è rispettivamente fissata il **29 settembre 2003** e l'**8 marzo 2004**) e i giorni di lezione vanno dal lunedì al giovedì.

Questa organizzazione mira a consentire agli studenti di concentrarsi, in ciascun semestre, su un numero limitato di insegnamenti, sostenendo i relativi esami nel periodo che precede l'inizio del successivo semestre. **Solo un impegno effettivo e costante, caratterizzato dalla frequenza delle lezioni e integrato dallo studio individuale, consente la conclusione del corso di studi nei tre anni previsti.**

In specifico riferimento all'organizzazione degli studi del primo anno, entro quattordici giorni dall'inizio delle lezioni gli studenti hanno facoltà – depositando una dichiarazione di opzione presso la Segreteria di Presidenza – di cambiare il corso (A - L o M - Z) di **Diritto costituzionale** e di **Istituzioni di diritto privato I**. In casi particolari (trasferimenti da altre Università o corsi di laurea, comprovati impegni di lavoro, ragioni di salute che impediscano la frequenza ...), il Preside può autorizzare l'esercizio dell'opzione dopo la scadenza del termine.

Gli insegnamenti si distinguono in **attività formative obbligatorie** (caratterizzanti, di base, affini, integrative e altre) e **a scelta dello studente**. I cfu delle prime variano da materia a materia, mentre alle seconde sono assegnati 6 cfu.

Le materie rimesse alla scelta dello studente sono due, collocate al primo e al terzo anno. La loro individuazione avviene nell'ambito degli insegnamenti attivati dalla Facoltà ovvero, in presenza di congrua motivazione (e di corrispondenza dei cfu), da altre Facoltà dell'Ateneo e, in ogni caso, nel rispetto delle propedeuticità.

Di anno in anno, la Facoltà decide di attivare **ulteriori attività formative a scelta**, di natura interdisciplinare, alle quali sono assegnati 3 cfu a causa della più breve durata del corso di lezioni (non più di 30 ore) e del minore carico di lavoro. Lo studente può dunque inserire nel proprio piano di studi due di questi insegnamenti al posto di un'attività a scelta di 6 cfu. È però necessario che l'esame sia superato nel medesimo anno di corso in cui l'attività formativa è stata attivata: essendo i contenuti dell'insegnamento condizionati anche dall'attualità della materia o dall'interesse da essa suscitato negli studenti, la Facoltà può decidere nell'anno successivo la loro soppressione o sostituzione con altri insegnamenti. **La frequenza di tali corsi è obbligatoria.**



All'atto di iscriversi al terzo e ultimo anno, lo studente deve valutare l'opportunità, per il caso che non riesca a completare gli studi entro il termine del 31 dicembre, di inserire fino a tre insegnamenti del successivo corso di laurea in Giurisprudenza (vedi cap. 8).

Al termine del corso di studi in Scienze giuridiche è prevista una **prova finale**, alla quale sono attribuiti 6 cfu e che consiste in una breve dissertazione scritta, elaborata sotto la guida di un docente e da discutere davanti ad una commissione. All'esito positivo dell'esame, viene conferito il diploma di laurea in Scienze giuridiche.

Sulla disciplina vigente in relazione alla prova finale e sui suoi contenuti si rinvia al cap. 11.

Le sedute di laurea sono fissate nei mesi di marzo, aprile, maggio, giugno, luglio, ottobre e dicembre.

IL PIANO DI STUDI DEL CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE GIURIDICHE

	Periodo	Attività formative	Discipline e settori scientifico-disciplinari	Crediti	
I ANNO	1° Semestre	Caratterizzanti	Diritto costituzionale	10	
		Di base	Istituzioni di diritto romano	9	
	2° Semestre	Caratterizzanti e Affini o integrative	Economia politica o Scienza delle finanze	9	
		Altre	Informatica di base	2	
TOTALE CREDITI I ANNO				60	
II ANNO	1° Semestre	Di base	Teoria generale del diritto	9	
		Caratterizzanti	Istituzioni di diritto privato II	9	
	2° Semestre	Caratterizzanti	Diritto internazionale	8	
		Caratterizzanti	Diritto commerciale	9	
II ANNO	2° Semestre	Affini o integrative	Diritto del lavoro	9	
		Altre	Diritto dell'Unione Europea	9	
II ANNO				60	
III ANNO	1° Semestre	Altre	Informatica giuridica	4	
		Altre	Lingua straniera di base	3	
	TOTALE CREDITI II ANNO				60
	III ANNO	1° Semestre	Caratterizzanti	Diritto amministrativo	10
Caratterizzanti			Diritto processuale civile	9	
2° Semestre		Affini o integrative	Diritto ecclesiastico o Diritto tributario	6	
		Altre	Lingua straniera giuridica	4	
III ANNO	2° Semestre	Caratterizzanti	Diritto penale	10	
		Caratterizzanti	Procedura penale	9	
TOTALE CREDITI III ANNO				60	
TOTALE GENERALE CREDITI				180	

*Per la collocazione semestrale degli insegnamenti a scelta impartiti in Facoltà vedi, oltre al cap. 14, il corrispondente modulo in distribuzione presso la Segreteria Studenti.

ELENCO DELLE PROPEDEUTICITÀ

Insegnamento	Propedeuticità
DIRITTO COSTITUZIONALE	propedeutico a tutti gli insegnamenti diversi da quelli collocabili al I anno*
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I	propedeutico a tutti gli insegnamenti diversi da quelli collocabili al I anno*
ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO	propedeutico a Diritto romano
STORIA DEL DIRITTO ITALIANO	propedeutico a Storia del diritto moderno e contemporaneo
INFORMATICA DI BASE	propedeutico a Informatica giuridica
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II	propedeutico a Diritto civile, Diritto ecclesiastico, Diritto urbanistico
DIRITTO COMMERCIALE	propedeutico a Diritto bancario, Diritto commerciale (corso progredito), Diritto fallimentare, Diritto penale commerciale, Diritto tributario
DIRITTO INTERNAZIONALE	propedeutico a Organizzazione internazionale
LINGUA STRANIERA DI BASE	propedeutico a Lingua straniera giuridica
DIRITTO AMMINISTRATIVO	propedeutico a Diritto amministrativo (corso progredito)
DIRITTO PENALE	propedeutico a Criminologia, Diritto penale commerciale, Diritto penale (corso progredito), Procedura penale
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	propedeutico a Diritto fallimentare, Diritto processuale civile comparato, Diritto processuale civile (corso progredito)
PROCEDURA PENALE	propedeutico a Diritto dell'esecuzione penale
DIRITTO CIVILE	propedeutico a Diritto civile (corso progredito)

* La propedeuticità è esclusa per gli insegnamenti di Informatica giuridica, Lingua straniera di base e Lingua straniera giuridica



6. IL PIANO DI STUDI DEL VECCHIO CORSO DI LAUREA QUADRIENNALE IN GIURISPRUDENZA

Il piano di studi del corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza si articola in due nuclei:
- *un nucleo obbligatorio* comprendente 16 insegnamenti (corrispondenti a 18 annualità), volti a fornire le conoscenze di base ritenute ineliminabili per la formazione del giurista;
- *un nucleo opzionale* comprendente 8 insegnamenti, di cui 5 da scegliersi dopo aver optato per uno dei quattro *indirizzi* della Facoltà (indirizzo giudiziario-forense, indirizzo dell'impresa, indirizzo pubblicistico, indirizzo storico-comparatistico).

L'articolazione in indirizzi, lungi dal pregiudicare l'unitarietà del titolo che si consegue alla fine del corso, intende venire incontro alla crescente varietà di istanze formative e attese professionali maturate dagli studenti durante il corso, come riflesso di una società sempre più diversificata e complessa anche sotto il profilo delle regole che la disciplinano.

I 16 **insegnamenti fondamentali obbligatori** sono: 1) Istituzioni di diritto privato I; 2) Diritto costituzionale; 3) Istituzioni di diritto romano; 4) Economia politica o Scienza delle finanze; 5) Storia del diritto italiano; 6) Istituzioni di diritto privato II; 7) Diritto commerciale; 8) Diritto internazionale; 9) Filosofia del diritto o Teoria generale del diritto; 10) Diritto del lavoro; 11) Diritto delle comunità europee; 12) Diritto penale (biennale); 13) Diritto processuale civile; 14) Diritto amministrativo (biennale); 15) Procedura penale; 16) Diritto civile.

Degli 8 **insegnamenti non fondamentali**, 5 sono da scegliersi nell'ambito delle seguenti materie di indirizzo:

- a) *indirizzo giudiziario-forense*: Diritto civile progredito, Diritto processuale civile progredito o Diritto processuale civile comparato, Diritto penale progredito, Diritto dell'esecuzione penale, Criminologia, Diritto tributario, Diritto fallimentare;
- b) *indirizzo relativo all'impresa*: Diritto commerciale progredito, Diritto industriale, Diritto fallimentare, Diritto bancario, Diritto tributario, Diritto penale commerciale, Finanza aziendale o Ragioneria generale e applicata (Facoltà di Economia);
- c) *indirizzo pubblicistico*: Diritto amministrativo progredito, Diritto urbanistico, Diritto regionale, Diritto ecclesiastico, Diritto pubblico comparato, Organizzazione internazionale, Scienza delle finanze progredito;
- d) *indirizzo storico-comparatistico*: Storia del diritto romano o Diritto romano, Storia del diritto moderno e contemporaneo, Storia costituzionale, Diritto privato comparato, Diritto pubblico comparato, Diritto processuale civile comparato, Diritto canonico, Filosofia del diritto o Teoria generale del diritto, Sistemi giuridici comparati.

L'opzione per l'indirizzo va effettuata al termine del 3° anno e la scelta dei due insegnamenti liberi del 4° anno può esercitarsi su tutti gli insegnamenti impartiti nella nostra Facoltà come pure in altre Facoltà dell'Ateneo, alla duplice condizione che alla materia indicata siano attribuiti almeno 5 crediti e, nel caso essa non compaia nell'elenco sotto riportato, lo studente offra idonea motivazione in relazione ai propri interessi o alla stesura della tesi di laurea.

Per più dettagliati ragguagli si rinvia al modulo (bianco) in distribuzione presso la Segreteria studenti della Facoltà di Giurisprudenza, via S. Agostino 1.

CORSI EXTRA FACOLTÀ SUGGERITI

A) *Indirizzo giudiziario-forense*

- Demografia (Scienze politiche)
- Diritto penale dell'ambiente (Scienze politiche)
- Economia del lavoro (Economia)



Psicologia sociale (Scienze politiche)
Scienza dell'amministrazione (Scienze politiche)
Sociologia Economica (Scienze politiche)
Statistica sociale (Scienze politiche)
Storia contemporanea (Scienze politiche)
Storia delle istituzioni politiche sociali (Scienze politiche)
Istituzioni di logica (Collegio Ghislieri)
Etica fondamentale ($1/2$ annualità) (Collegio Borromeo)
Etica ambientale ($1/2$ annualità) (Collegio Borromeo)
Etica ed economia ($1/2$ annualità) (Collegio Borromeo)
Bioetica ed etica medica ($1/2$ annualità) (Collegio Borromeo)
Progresso umano e sviluppo sostenibile (Collegio S. Caterina)

B) *Indirizzo relativo all'impresa*

Politica economica regionale (Scienze politiche)
Economia del lavoro (Economia)
Econ. e gest. imprese commerciali ($1/2$ annualità) (Economia)
Economia industriale (Economia)
Marketing (Economia)
Organizzazione aziendale (Economia)
Sistemi economici comparati (Scienze politiche)
Statistica sociale (Scienze politiche)
Tecnica bancaria (Economia)
Sistema economico italiano (Scienze politiche)
Geografia politica ed economica (Scienze politiche)
Istituzioni di logica (Collegio Ghislieri)
Etica fondamentale ($1/2$ annualità) (Collegio Borromeo)
Etica ambientale ($1/2$ annualità) (Collegio Borromeo)
Etica ed economia ($1/2$ annualità) (Collegio Borromeo)
Bioetica ed etica medica ($1/2$ annualità) (Collegio Borromeo)
Progresso umano e sviluppo sostenibile (Collegio S. Caterina)

C) *Indirizzo pubblicistico*

Diritto penale dell'ambiente (Scienze politiche)
Governo locale (Scienze politiche)
Organizzazione politica europea (Scienze politiche)
Partiti politici e gruppi di pressione (Scienze politiche)
Psicologia sociale (Scienze politiche)
Scienza dell'amministrazione (Scienze politiche)
Storia contemporanea (Scienze politiche)
Storia dei movimenti e dei partiti politici (Scienze politiche)
Storia delle istituzioni politiche e sociali (Scienze politiche)
Istituzioni di logica (Collegio Ghislieri)
Etica fondamentale ($1/2$ annualità) (Collegio Borromeo)
Etica ambientale ($1/2$ annualità) (Collegio Borromeo)
Etica ed economia ($1/2$ annualità) (Collegio Borromeo)
Bioetica ed etica medica ($1/2$ annualità) (Collegio Borromeo)
Progresso umano e sviluppo sostenibile (Collegio S. Caterina)

D) *Indirizzo storico-comparatistico*

Storia dei trattati e politica internazionale (Scienze politiche)



Filosofia politica (Scienze politiche)
Storia contemporanea (Scienze politiche)
Storia del pensiero politico e sociale (Scienze politiche)
Organizzazione politica europea (Scienze politiche)
Cooperazione internazionale ($1/2$ annualità) (Scienze politiche)
Storia dell'integrazione europea 1 (Lettere)
Storia moderna (Scienze politiche)
Relazioni internazionali A ($1/2$ annualità) (Scienze politiche)
Istituzioni di logica (Collegio Ghislieri)
Etica fondamentale ($1/2$ annualità) (Collegio Borromeo)
Etica ambientale ($1/2$ annualità) (Collegio Borromeo)
Etica ed economia ($1/2$ annualità) (Collegio Borromeo)
Bioetica ed etica medica ($1/2$ annualità) (Collegio Borromeo)
Progresso umano e sviluppo sostenibile (Collegio S. Caterina)





7. IL PASSAGGIO DAL CORSO DI LAUREA QUADRIENNALE IN GIURISPRUDENZA AL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE

Gli studenti iscritti al corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza possono transitare al corso triennale di laurea in Scienze giuridiche ottenendo il riconoscimento degli esami già sostenuti secondo la seguente tabella di conversione in cfu.

Insegnamento	CFU
DIRITTO COSTITUZIONALE	10
ECONOMIA POLITICA	9
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I	9
ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO	9
SCIENZA DELLE FINANZE	9
STORIA DEL DIRITTO ITALIANO	9
DIRITTO CANONICO	6
DIRITTO PROCESSUALE GENERALE	6
SISTEMI GIURIDICI COMPARATI	6
STORIA COSTITUZIONALE	6
STORIA DEL DIRITTO ROMANO	6
DIRITTO COMMERCIALE	9
DIRITTO DEL LAVORO	9
DIRITTO DELLE COMUNITÀ EUROPEE	9
DIRITTO INTERNAZIONALE	9
FILOSOFIA DEL DIRITTO	9
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II	9
TEORIA GENERALE DEL DIRITTO	9
DIRITTO AMMINISTRATIVO (biennale) (¹)	16
DIRITTO CIVILE	6
DIRITTO PENALE (biennale) (²)	16
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (corso base)	9
PROCEDURA PENALE	9
CRIMINOLOGIA	6
DIRITTO AMMINISTRATIVO (corso progredito)	6
DIRITTO BANCARIO	6
DIRITTO CIVILE (corso progredito)	6
DIRITTO COMMERCIALE (corso progredito)	6
DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE	6
DIRITTO ECCLESIASTICO	6
DIRITTO FALLIMENTARE	6
DIRITTO INDUSTRIALE	6
DIRITTO PENALE (corso progredito)	6
DIRITTO PENALE COMMERCIALE	6
DIRITTO PRIVATO COMPARATO	6
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (corso progredito)	6
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE COMPARATO	6
DIRITTO PUBBLICO COMPARATO	6
DIRITTO REGIONALE	6



DIRITTO ROMANO	6
DIRITTO TRIBUTARIO	6
DIRITTO URBANISTICO	6
ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE	6
STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO	6

(¹) Riconoscibili nella misura di 10 per Diritto amministrativo annuale e di 6 per una materia a scelta

(²) Riconoscibili nella misura di 10 per Diritto penale annuale e di 6 per una materia a scelta





8. L'ISCRIZIONE AL CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA

Il laureato in Scienze giuridiche può iscriversi al corso di laurea specialistica in Giurisprudenza. A questo proposito, l'art. 14 del Regolamento studenti di Ateneo dispone: "1. Entro il termine ordinario delle iscrizioni, gli studenti possono immatricolarsi, sotto condizione, ai corsi di laurea specialistica anche in mancanza del titolo di primo livello, purché lo conseguano entro il 31 dicembre dello stesso anno. (...) 2. Qualora il titolo di primo livello non sia conseguito entro il termine stabilito, lo studente decade a tutti gli effetti dall'immatricolazione alla laurea specialistica. 3. È consentito allo studente che non riesca a conseguire il titolo di primo livello entro il termine di cui al comma 1, di inserire all'interno dell'ultimo piano di studi approvato fino a tre insegnamenti in soprannumero anche relativi al percorso della laurea specialistica. Si precisa che il sostenimento degli stessi dovrà avvenire prima del conseguimento della laurea".

La norma ora citata mira ad evitare che lo studente, il quale non abbia conseguito il diploma di laurea in Scienze giuridiche in tempo utile per l'immatricolazione al corso di laurea in Giurisprudenza, sia costretto ad attendere "passivamente" l'inizio del successivo anno accademico.

A questo scopo, sono previste due possibilità. La prima consiste in un'immatricolazione sottoposta alla condizione che gli studi siano comunque completati entro il 31 dicembre dello stesso anno; la seconda, rivolta a quanti accusano un ritardo negli esami che rende impossibile il rispetto di quel termine, consiste invece nell'inserire nel piano di studi fino a tre insegnamenti del corso di laurea in Giurisprudenza, in modo da sostenere anticipatamente esami del biennio.

9. IL CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA

Il corso di laurea specialistica in Giurisprudenza sarà attivato dalla Facoltà solo a partire dall'anno accademico 2004-2005. Nondimeno, al fine di consentire agli studenti attualmente iscritti al terzo anno del corso di laurea in Scienze giuridiche di programmare la propria successiva attività di studio, è opportuno riferire qui i contenuti del corso di laurea specialistica, con l'avvertenza che esso non è ancora stato approvato dai competenti organi ministeriali.

Il corso di laurea specialistica in Giurisprudenza è strutturato per indirizzi. Tale conformazione, esplicitamente favorita dal Decreto Ministeriale, mira a conseguire una specifica formazione professionale dello studente, evitando uno studio generalistico che duplicherebbe l'esperienza del corso di laurea in Scienze giuridiche senza preparare adeguatamente all'ingresso nel mondo lavorativo. Inoltre, la strutturazione per indirizzi attiva l'interessamento dello studente e lo responsabilizza, in quanto lo chiama a compiere scelte ed esperienze funzionali alla sua futura professione.

Il piano di studi prevede:

7 corsi comuni e obbligatori: 60 crediti.

3 corsi di indirizzo: 24 crediti.

Attività formativa a scelta dello studente: 6 crediti.

Conoscenze linguistiche o informatiche o tirocini: 3 crediti.

Tesi: 27 crediti.

Gli indirizzi sono i seguenti:

Storia e cultura giuridica

Forense (civilistico e penalistico)

Pubblica amministrazione

Diritto internazionale e comparato

Diritto dell'economia e dell'impresa

Primo Anno (7 materie, 60 crediti)

Diritto civile	6
Diritto penale specialistico	6
Diritto amministrativo specialistico	6
Diritto processuale civile specialistico	6
Procedura penale specialistico	6
Diritto romano o Filosofia del diritto o Storia del diritto italiano specialistico	6
Diritto internazionale privato e processuale o Diritto del lavoro specialistico o Diritto commerciale specialistico	6

A ciascuna materia sono attribuiti 6 crediti di base, per un totale di 42 crediti. I 18 crediti residui vengono conferiti, a scelta dello studente, a tre fra le materie sopraelencate (6 crediti per ciascuna materia). Il passaggio da 6 a 12 crediti produce effetti limitatamente al programma di esame delle materie approfondite e costituisce il necessario presupposto delle scelte d'indirizzo da compiersi alla fine del primo anno, scelte che devono risultare compatibili con gli approfondimenti operati.

Secondo Anno (4 materie, Conoscenze linguistiche o informatiche o tirocini, Tesi, 60 crediti)

Materia di indirizzo	6
Materia di indirizzo	6
Materia di indirizzo	6



Attività formativa a scelta dello studente	6
Conoscenze linguistiche o informatiche o tirocini	3
Tesi di laurea	27

A ciascuna materia sono attribuiti 6 crediti di base, per un totale di 24 crediti. I 6 crediti residui, a scelta dello studente, vengono conferiti a una delle materie di indirizzo oppure sono utilizzati per l'approfondimento di una materia, il cui esame è già stato sostenuto nel corso di laurea in Scienze giuridiche, rientrante fra le "Attività formative a scelta dello studente" ovvero fra le materie "Affini o Integrative" alle quali risultano attribuiti 6 crediti. La scelta delle tre materie di indirizzo deve essere operata alla fine del primo anno e ha come presupposto l'approfondimento (con 12 crediti) delle correlative materie del primo anno. La tesi di laurea può essere sostenuta anche in una materia del corso di laurea di Scienze giuridiche, purché compatibile con l'indirizzo prescelto.

INDIRIZZI

Storia e cultura giuridica

Presuppone l'approfondimento al primo anno di Diritto romano o di Filosofia del diritto o di Storia del diritto italiano specialistico.

Materie:

- Diritto canonico
- Diritto ecclesiastico
- Diritto privato comparato
- Diritto processuale civile comparato
- Diritto processuale generale
- Diritto pubblico comparato
- Diritto romano (solo se non sostenuto al primo anno)
- Filosofia del diritto (solo se non sostenuto al primo anno)
- Sistemi giuridici comparati
- Storia costituzionale
- Storia del diritto italiano specialistico (solo se non sostenuto al primo anno)
- Storia del diritto moderno e contemporaneo
- Storia del diritto romano

Pubblica Amministrazione

Presuppone l'approfondimento al primo anno di Diritto amministrativo specialistico.

Materie:

- Diritto del lavoro specialistico (solo se non sostenuto al primo anno)
- Diritto ecclesiastico
- Diritto pubblico comparato
- Diritto regionale
- Diritto tributario
- Diritto urbanistico
- Scienza delle finanze
- Storia costituzionale

Forense

La scelta dell'indirizzo Forense implica obbligatoriamente la scelta di una fra le seguenti materie di indirizzo: Diritto internazionale privato e processuale o Diritto del lavoro specialistico o Diritto commerciale specialistico (con esclusione, ovviamente, di quella già inserita al primo anno).

Il sottogruppo civilistico presuppone l'approfondimento al primo anno di Diritto civile e di Diritto processuale civile specialistico.



Il sottogruppo penalistico presuppone l'approfondimento al primo anno di Diritto penale specialistico e di Procedura penale specialistico.

Materie:

Criminologia
Diritto bancario
Diritto commerciale specialistico (solo se non sostenuto al primo anno)
Diritto della responsabilità civile
Diritto del lavoro specialistico (solo se non sostenuto al primo anno)
Diritto dell'esecuzione penale
Diritto ecclesiastico
Diritto fallimentare
Diritto industriale
Diritto Internazionale privato e processuale (solo se non sostenuto al primo anno)
Diritto penale commerciale
Diritto privato comparato
Diritto processuale civile comparato
Diritto processuale generale
Diritto romano (solo se non sostenuto al primo anno)
Diritto tributario
Diritto urbanistico

Diritto internazionale e comparato

Presuppone l'approfondimento al primo anno di Diritto internazionale privato e processuale.

Materie:

Diritto industriale
Diritto privato comparato
Diritto processuale civile comparato
Diritto processuale generale
Diritto pubblico comparato
Organizzazione internazionale
Sistemi giuridici comparati

Diritto dell'economia e dell'impresa

Presuppone l'approfondimento al primo anno di Diritto commerciale specialistico o di Diritto del lavoro specialistico.

Materie:

Diritto bancario
Diritto commerciale specialistico (solo se non sostenuto al primo anno)
Diritto della responsabilità civile
Diritto del lavoro specialistico (solo se non sostenuto al primo anno)
Diritto fallimentare
Diritto industriale
Diritto internazionale privato e processuale
Diritto penale commerciale
Diritto privato comparato
Diritto tributario
Economia politica
Scienza delle finanze



10. GLI ESAMI

Il calendario degli esami prevede una prima sessione nel periodo gennaio-febbraio, con tre appelli, una seconda sessione nel periodo giugno-luglio, con tre appelli, e una terza sessione nel mese di settembre, con due appelli. Per gli studenti iscritti al vecchio corso di laurea quadriennale sono previsti ulteriori appelli.

Il Consiglio di Facoltà delibererà in merito all'ammissione agli appelli di ottobre-dicembre degli studenti iscritti al terzo anno del corso di laurea in Scienze giuridiche, riservandosi inoltre di dettare disposizioni volte a limitare la possibilità, per lo studente che non abbia superato l'esame nel primo appello di una sessione, di ripresentarsi nell'appello immediatamente successivo della medesima sessione.



11. LA PROVA FINALE E LA TESI DI LAUREA

Il corso di studi si conclude con l'**esame di laurea**, che consiste nella discussione di una dissertazione scritta (**prova finale** per il corso in Scienze giuridiche e **tesi di laurea** per il corso in Giurisprudenza e per il corso quadriennale in Giurisprudenza), elaborata dal candidato su un argomento da lui scelto nell'ambito delle discipline attivate in Facoltà per le quali abbia sostenuto l'esame di profitto. Tale esame mira ad accertare la capacità dello studente non più solo di assimilare, ma anche di approfondire personalmente un argomento, orientandosi nell'ambito delle opinioni espresse in dottrina e giurisprudenza.

Ovviamente, il diverso numero di cfu attribuito alla prova finale e alla tesi di laurea (rispettivamente, 6 e 27) implica un differente impegno da parte dello studente.

Ai fini dell'assegnazione dell'argomento per la prova finale o per la tesi di laurea, il Consiglio di Facoltà ha approvato la seguente disciplina interna.

I candidati all'esame di laurea possono chiedere il tema per la dissertazione solo dopo l'iscrizione al III anno di corso ed **esclusivamente nelle discipline della Facoltà** previste nel proprio piano di studi approvato, fermo restando l'obbligo del superamento del relativo esame prima della prova finale o della discussione della tesi.

La prova finale, prevista per il conseguimento del diploma di laurea in Scienze giuridiche, consiste in un commento a sentenza ovvero in una breve tesi, redatta dallo studente previa indicazione, da parte del docente, di una limitata bibliografia di riferimento.

Prima dell'assegnazione, il candidato ritira presso la Segreteria di Presidenza il modulo interno valido unicamente ai fini statistici e, ottenuto il titolo della dissertazione e la firma del titolare del relativo insegnamento, ne cura la compilazione e lo riconsegna alla Segreteria di Presidenza. L'eventuale rinuncia da parte dello studente va comunicata al relatore e alla Segreteria di Presidenza prima di chiedere una nuova assegnazione.

I titolari di corso, che abbiano un carico di dissertazioni assegnate superiore a 15, possono subordinare ulteriori assegnazioni al progressivo espletamento di quelle in corso. La Segreteria di Presidenza provvede, dopo ogni seduta di laurea, a redigere una tabella dei docenti col relativo carico di lavoro aggiornato e ne cura l'affissione all'albo della Presidenza e alla bacheca della Facoltà.

I titolari dei corsi non possono subordinare l'assegnazione al possesso di una certa media negli esami di profitto né alla conoscenza di lingue morte o straniere, salvo che non sia richiesto dalla materia prescelta (es. materie internazionalistiche, comparatistiche, storiche) o dalla particolare natura del tema richiesto.

Per reperire più agevolmente la materia in cui ottenere l'argomento della prova finale o della tesi, gli studenti possono presentare domanda alla Commissione didattica della Facoltà (il relativo modulo è in distribuzione presso la Segreteria di Presidenza), che provvede sollecitamente a indicare il nome del relatore tenuto conto del carico comparato di ciascun docente (anche in relazione alla presenza di eventuali collaboratori) e possibilmente della preferenza espressa dal laureando.

Ai fini dell'assistenza nell'elaborazione della prova finale o della tesi, i titolari possono avvalersi della collaborazione degli assistenti e dei ricercatori, i quali possono fungere, su delega del titolare comunicata tempestivamente al Preside, da relatori nell'esame di laurea.

I titolari di corsi garantiscono la loro presenza settimanale nei Dipartimenti per il ricevimento degli studenti assegnatari di prove finali o di tesi di laurea.

Entro i termini prefissati ed esposti all'albo, i candidati all'esame di laurea devono ritirare e riconsegnare in Segreteria di Presidenza il modulo per il deposito del titolo definitivo della dissertazione.

In casi eccezionali, Il Preside può autorizzare la presentazione dell'elaborato in Segreteria



studenti oltre il termine prefissato, su domanda motivata del candidato e previo nulla-osta del relatore. La presentazione della dissertazione in Segreteria e la consegna delle copie al relatore e al correlatore devono comunque avvenire almeno dodici giorni prima dell'appello di laurea.

Tutti gli esami di profitto devono essere sostenuti prima del quindicesimo giorno precedente la data d'inizio dei singoli appelli di laurea. Il Preside, su specifica richiesta motivata, può autorizzare la deroga al termine predetto.

La Segreteria di Presidenza provvede a comunicare ai docenti i nominativi dei candidati della cui dissertazione sono correlatori. I correlatori non convocati alle sedute di laurea devono far pervenire in tempo utile al Presidente e al relatore una succinta relazione sulla dissertazione, che viene letta dal Presidente alla commissione in occasione dell'esame di laurea.

Sono fatti salvi tutti gli adempimenti richiesti agli studenti dalla Segreteria della Facoltà ai fini dell'ammissione all'esame di laurea.

La dissertazione, dattiloscritta o stampata, deve essere redatta con un numero di righe non inferiore a 22 e non superiore a 28 (corpo carattere: 12 punti), consegnandone una copia:

alla segreteria studenti stampata in fronte/retro;

al relatore;

al correlatore (in tempo utile affinché abbia la possibilità di redigere, qualora non partecipi alla seduta, una breve relazione scritta);

alla Segreteria di Presidenza, esclusivamente su dischetto di computer o cd-rom, in ogni caso specificando il proprio consenso scritto all'esclusiva consultazione della dissertazione.



12. I DOCENTI DI RIFERIMENTO

A partire da questo anno accademico, il Consiglio di Facoltà ha deliberato di assegnare a ciascuna matricola un docente di riferimento, al quale lo studente dovrà presentarsi, durante l'orario di ricevimento e con una cadenza trimestrale, per illustrare l'andamento dei propri studi, riferire eventuali difficoltà e chiedere consigli, fino al conseguimento del diploma di laurea. Tale iniziativa, lungi dall'aver un carattere formale o burocratico, mira a fornire agli studenti un prezioso strumento di orientamento e di guida.

La Segreteria di Presidenza comunicherà alle matricole il nominativo del docente, con l'invito a presentarsi per il primo colloquio.

13. LEZIONI PER STUDENTI LAVORATORI

In favore degli studenti che, per ragioni lavorative, non sono in grado di frequentare le lezioni, è organizzato un ciclo di incontri serali, articolato in due semestri in corrispondenza del calendario didattico. Questi incontri non sono ovviamente in grado di sostituire le lezioni svolte dal docente, mirando ad una generale illustrazione dei contenuti della materia.

Gli studenti interessati dovranno iscriversi, comunicando il proprio nominativo e numero di matricola direttamente alla Segreteria di Presidenza (oppure tramite e-mail all'indirizzo giurispv@unipv.it), almeno sette giorni prima dell'inizio dei corsi. Le lezioni – di 12 ore complessive distribuite in 6 giorni – avranno ciascuna durata di 2 ore (dalle 17,45 alle 19,45) e si svolgeranno una volta alla settimana nel medesimo semestre dei corsi ufficiali. Lo svolgimento di ogni modulo sarà subordinato al raggiungimento di un numero minimo di dieci studenti iscritti.

I semestre (inizio lezioni 13 ottobre 2003)

Lunedì

I anno	Istituzioni di diritto romano	(G. Mainino)
II anno	Istituzioni di diritto privato II	(A. D'Adda)
III anno	Diritto amministrativo	(G. Avanzini)

Martedì

I anno	Economia politica*	(R. Jannaccone Pazzi)
I / III anno	Scienza delle finanze*	(L. Bernardi - P. Profeta)
	Elementi di diritto tributario*	(S. Cipollina)
II anno	Teoria generale del diritto	(G. Azzoni - A. G. Conte)

Mercoledì

I anno	Diritto costituzionale	(G. Sacco)
II anno	Diritto internazionale	(G. Rossolillo)
III anno	Diritto ecclesiastico	(M. Vismara - L. Musselli)

II semestre (inizio lezioni 22 marzo 2004)

Lunedì

I anno	Istituzioni di diritto privato I	(A. D'Adda)
II anno	Diritto commerciale	(G. Frau - A. Maugeri)
III anno	Diritto processuale civile	(F. Rota)

Martedì

I anno	Storia del diritto italiano	(M. Lucchesi)
II anno	Diritto del lavoro	(A. Bollani - L. Guaglianone)
III anno	Diritto penale	(L. Vergine)

Mercoledì

II anno	Diritto dell'Unione Europea	(G. Rossolillo)
III anno	Procedura penale	(L. Cesaris)

(*) Modulo di 6 ore complessive distribuite in 3 giorni di lezione

Eventuali variazioni del calendario delle lezioni saranno tempestivamente pubblicate sul sito Internet della Facoltà.

14. INSEGNAMENTI E PROGRAMMI

Gli insegnamenti attivati dalla Facoltà afferiscono in parte al corso di laurea in Scienze giuridiche e in parte al corso quadriennale di laurea in Giurisprudenza. In ogni caso, i programmi delle materie comprese sia nell'uno che nell'altro corso sono coincidenti.

Rispetto al **corso di laurea in Scienze giuridiche**, gli insegnamenti possono distinguersi in obbligatori, a scelta alternativa vincolata e a scelta.

Insegnamenti obbligatori sono (in ordine cronologico, secondo la loro collocazione annuale e per semestre): Diritto costituzionale, Istituzioni di diritto romano, Istituzioni di diritto privato I, Storia del diritto italiano, Teoria generale del diritto, Istituzioni di diritto privato II, Diritto internazionale, Diritto commerciale, Diritto del lavoro, Diritto dell'Unione Europea, Diritto amministrativo, Diritto processuale civile, Diritto penale, Procedura penale.

Tra gli insegnamenti obbligatori compaiono anche i corsi di Informatica di base, Informatica giuridica, Lingua straniera di base e Lingua straniera giuridica.

Insegnamenti a scelta alternativa vincolata sono: Economia politica rispetto a Scienza delle finanze, Diritto pubblico comparato rispetto a Sistemi giuridici comparati, Diritto ecclesiastico rispetto a Diritto tributario.

Insegnamenti a scelta sono: Criminologia, Diritto amministrativo (corso progredito), Diritto bancario, Diritto canonico, Diritto civile, Diritto civile (corso progredito), Diritto commerciale (corso progredito), Diritto dell'esecuzione penale, Diritto fallimentare, Diritto industriale, Diritto penale (corso progredito), Diritto penale commerciale, Diritto privato comparato, Diritto processuale civile (corso progredito), Diritto processuale civile comparato, Diritto processuale generale, Diritto regionale, Diritto romano, Diritto urbanistico, Filosofia del diritto, Organizzazione internazionale, Storia costituzionale, Storia del diritto moderno e contemporaneo, Storia del diritto romano. A ciascuno di questi insegnamenti sono assegnati 6 cfu.

Tra gli **insegnamenti a scelta** si collocano anche specifiche attività formative, di natura interdisciplinare, attivate di anno in anno nel II semestre, alle quali sono assegnati 3 cfu a causa della più breve durata del corso di lezioni (non più di trenta ore) e del minore carico di lavoro (si rinvia in proposito al cap. 5): Biodiritto, Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali, Giustizia costituzionale, La lingua del diritto: formazione, uso e comunicazione, Legge finanziaria e bilancio dello Stato.

Gli **insegnamenti a scelta** possono essere ricercati anche nei corsi di laurea di altre Facoltà dell'Ateneo (sul punto si rinvia pure alle indicazioni operate nel cap. 6). Si segnalano in particolare i seguenti insegnamenti, attivati nei collegi storici pavesi: Etica (collegio Borromeo), Istituzioni di logica (collegio Ghislieri), Progresso umano e sviluppo sostenibile (collegio S. Caterina).

Segue qui un'elencazione, in ordine alfabetico, di tutti gli insegnamenti, con i relativi programmi e l'indicazione dei testi per la preparazione dell'esame (in merito alle **propedeuticità**, vedi cap. 5).

Biodiritto (3 cfu - 2° semestre)

proff. Giampaolo Azzoni (resp.), Giovanna Ruberto

Il corso si propone di introdurre lo studente alla comprensione delle problematiche giuridiche poste dalla scienza della vita attraverso l'esame critico di alcuni concetti fondamentali della teoria generale del diritto (soggetto, corporeità, autonomia, responsabilità ecc.) alla luce dei nuovi sviluppi della biologia, della medicina e della scienza del farmaco.



Il programma si articola in una parte generale e in una parte monografica. Nella parte generale verrà tematizzato il nesso tra organismo vivente e giuridicità, con particolare riferimento alla problematiche connesse alla corporeità umana; si esamineranno così le caratterizzazioni della persona fisica nelle principali prospettive filosofico-giuridiche, l'ontologia del corpo umano e delle sue parti, i limiti agli atti di disposizione del proprio corpo. Nella parte monografica saranno utilizzati i concetti introdotti nella parte generale per analizzare le problematiche specifiche della chirurgia estetica, al fine di verificare in quale misura le soluzioni operative siano condizionate, oltre che dalle possibilità tecnologiche, anche dalle opzioni teoriche generali. L'esame verterà esclusivamente sugli argomenti trattati e sui materiali indicati o distribuiti a lezione.

Criminologia (6 cfu - 2° semestre)

prof. Silvia Larizza

Il corso intende fornire un quadro d'insieme dei principali aspetti della tematica criminologica. Una prima parte introduttiva sarà dedicata all'inquadramento della criminologia nell'ambito delle scienze criminali e, in particolare, alla definizione dei suoi rapporti con la politica criminale e il diritto penale. Successivamente, particolare spazio sarà riservato alle varie correnti del pensiero criminologico e alle spiegazioni del comportamento criminale che queste hanno fornito. Seguendo il progressivo orientarsi della criminologia dall'indagine delle cause della criminalità al problema del suo controllo, si concentrerà, infine, l'attenzione sull'attuale situazione di crisi del sistema penale italiano, evidenziando il possibile apporto della scienza criminologica a una sua razionale rifondazione. Durante il corso sarà dato altresì spazio alla disamina dei più recenti progetti di legge aventi ad oggetto la giustizia minorile, il problema della tossicodipendenza, l'eutanasia, nonché altri temi di particolare interesse criminologico che gli studenti desidereranno approfondire.

Testo per la preparazione dell'esame

G. Forti, *L'immane concretezza: metamorfosi del crimine e controllo penale*, Raffaello Cortina, Milano, 2000, Parte I: cap. 1, §§ 1-3 (pp. 27-37); §§ 7-11 (pp. 50-100); cap. 2, §§ 1-9 (pp. 101-182); Parte II: cap. 1, §§ 1-5 (pp. 191-273); cap. 2, §§ 1-3 (pp. 297-346); § 7 (pp. 375-379); § 9 (pp. 391-423), § 11 (pp. 439-473); § 12 (pp. 481-499).

Diritto amministrativo (10 cfu - 1° semestre)

prof. Erminio Ferrari

Il corso ha lo scopo di fornire una prima introduzione alla parte generale del diritto amministrativo e di presentarne alcune trasformazioni recenti in un settore specifico.

Per la *parte generale* il corso affronterà la disciplina fondamentale della materia nelle sue tre articolazioni fondamentali: attività della Pubblica Amministrazione, organizzazione della Pubblica Amministrazione, tutela giurisdizionale nei confronti della Pubblica Amministrazione. In particolare riguarderà i seguenti argomenti: la Pubblica Amministrazione nella Costituzione - le fonti - gli enti pubblici - gli enti territoriali - Stato, Regioni, autonomie locali - il rapporto di servizio - le posizioni giuridiche soggettive - l'attività della Pubblica Amministrazione - l'attività provvedimento - il procedimento amministrativo - i vizi dell'atto amministrativo - l'attività di diritto privato - i beni pubblici - la responsabilità dell'Amministrazione Pubblica e dei suoi agenti - la formazione del sistema di giustizia amministrativa - i principi costituzionali.

Per la *parte speciale* si farà riferimento ai contratti della Pubblica Amministrazione.

Testi per la preparazione dell'esame

Per la *parte generale*: D. Sorace, *Diritto delle amministrazioni pubbliche*, 2ª ed. (o più recente), Il Mulino, Bologna, 2002, pp. 1-396.



Per la *parte speciale*, dovranno essere conosciuti sei capitoli a scelta dello studente nel volume: E. Ferrari (a cura di), *I contratti della pubblica amministrazione in Europa*, Giappichelli, Torino, 2003. Per ambedue le parti del corso è indispensabile la conoscenza dei corrispondenti testi normativi. La pubblicazione di raccolte aggiornate sarà segnalata nel corso del semestre. Parallelamente alle lezioni saranno organizzate attività di tutorato e conferenze, la cui valenza ai fini del programma sarà concordata con gli studenti interessati a seguirle. Queste e ulteriori informazioni sono disponibili anche sul sito web dell'insegnamento: <http://amministrativo.unipv.it/>

Diritto amministrativo (corso progredito) (6 cfu - 2° semestre)

prof. Bruno Tonoletti

Il corso ha per oggetto la disciplina sostanziale delle funzioni amministrative e si propone di analizzare le tecniche normative di individuazione degli interessi pubblici e di costruzione giuridica delle attività amministrative preposte alla cura di tali interessi. Particolare attenzione verrà dedicata all'introduzione di nuovi modelli di funzione amministrativa per effetto del diritto comunitario, all'influenza dell'economia sulla disciplina dell'azione amministrativa e ai rapporti tra parte speciale e parte generale del diritto amministrativo. Lo studio degli argomenti indicati sarà condotto principalmente attraverso l'analisi di casi concreti, al fine di introdurre gli studenti anche alla dimensione giurisprudenziale del diritto amministrativo.

Testi per la preparazione dell'esame

- Per gli studenti frequentanti, il programma d'esame sarà stabilito in relazione al lavoro svolto durante il corso e alla loro partecipazione alle attività di tutorato che saranno organizzate parallelamente allo svolgimento delle lezioni.

- Per gli studenti non frequentanti, J. E. Stiglitz, *Il ruolo economico dello Stato*, Il Mulino, Bologna, 1992, pp. 27-105; A. Brancasi (a cura di), *Liberalizzazione del trasporto terrestre e servizi pubblici economici*, Il Mulino, Bologna, 2003, limitatamente ai saggi di Brancasi (pp. 11-38 e 105-200), Torricelli (pp. 39-104) e Mazzamuto (pp. 201-249).

Diritto bancario (6 cfu - 1° semestre)

prof. Mario Cera

L'obiettivo formativo dell'insegnamento di Diritto bancario è quello di fornire allo studente le linee generali dell'ordinamento speciale delle banche e degli altri intermediari finanziari, attraverso la considerazione degli statuti previsti per i soggetti e delle principali norme che regolano la loro attività, nonché la particolare attenzione ai profili di vigilanza pubblicistica sugli stessi. Lo studente dovrà, quindi, avere consapevolezza della specialità della disciplina legislativa, della sua rilevanza non soltanto privatistica e dell'impatto della medesima nel concreto svolgersi dell'attività da parte dei soggetti imprenditori autorizzati al suo svolgimento.

Il corso tratterà la disciplina degli intermediari bancari e finanziari e si articolerà in due parti: la prima, più ampia, sarà dedicata alle banche; la seconda riguarderà gli altri soggetti nel mercato finanziario e mobiliare. Verranno analizzati il Testo Unico in materia bancaria di cui al d. lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (e successive modificazioni) e il Testo Unico in materia di intermediazione finanziaria di cui al d. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, limitatamente alle parti I, II, III dello stesso. Per la preparazione all'esame si consiglia, per la continua evoluzione anche legislativa e regolamentare della materia, la frequenza costante delle lezioni.

Testo per la preparazione dell'esame

Antonucci, *Diritto delle banche*, 2^a ed., Giuffrè, Milano, 2000, pp. 41-60, 65-121, 123-340, 347-361.

Durante il corso, peraltro, potranno essere fornite ulteriori o diverse indicazioni.



Diritto canonico (6 cfu - 1° semestre)

prof. Maria Vismara

Oggetto del corso è l'ordinamento giuridico della Chiesa. Si esaminerà innanzitutto in termini sintetici l'evoluzione storica di tale ordinamento. Si intendono quindi delineare le linee fondamentali di un sistema di diritto canonico, soffermandosi sui suoi tratti più caratteristici e offrendo una descrizione delle sue fondamentali istituzioni. Maggiore attenzione sarà dedicata agli istituti che risultano più specificamente espressivi dello spirito dell'ordinamento canonico e a quelli che costituiscono presupposto fondamentale per lo studio del diritto ecclesiastico dello Stato. In tale ambito particolare attenzione sarà dedicata al diritto matrimoniale, che sarà presentato anche in ottica comparatistica, raffrontandosi il diritto matrimoniale canonico all'esperienza civilistica.

Testi per la preparazione dell'esame

Per la parte storica, L. Musselli, *Storia del diritto canonico*, Giappichelli, Torino, 1992, pp.18-53, 56-57, 67-74, 83-85, 115-116.

Per la parte generale, G. Feliciani, *Le basi del diritto canonico*, Il Mulino, Bologna, 2002, pp. 9-151.

Per la parte matrimoniale, M. Tedeschi - L. Musselli, *Manuale di diritto canonico*, Monduzzi, Bologna, 2002, pp.141-257 (escluse le pagine in carattere piccolo: 161-163, 165, 175-179, 202-205).

Per gli studenti frequentanti, il programma verrà concordato a lezione.

Diritto civile (6 cfu - 1° semestre)

prof. Andrea Belvedere

Il corso sarà dedicato al contratto in generale con particolare riferimento a: la formazione, il regolamento e le invalidità.

Testo per la preparazione dell'esame

V. Roppo, *Il contratto*, Giuffrè, Milano, 2001, limitatamente ai capitoli V - X (pp. 95-276), XIV - XXI (pp. 329-504), XXXII - XL (pp. 725-900).

Diritto civile (corso progredito) (6 cfu - 2° semestre)

prof. Andrea Belvedere

Il corso ha per oggetto la responsabilità civile e verrà svolto privilegiando la partecipazione attiva degli studenti.

Testo per la preparazione dell'esame

C. Salvi, *La responsabilità civile*, Giuffrè, Milano, 1998, pp. 1-265.

Diritto commerciale (9 cfu - 2° semestre)

prof. Giuseppe Zanarone

Il corso verterà sui profili giuridici dell'impresa, della quale analizzerà in termini generali fattispecie e statuti, per soffermarsi poi sulle varie forme di impresa collettiva ed in particolare sulle società. Riguardo a quest'ultima materia, investita recentemente da un'importante riforma, si cercherà di assicurare, anche attraverso esercitazioni, una più concreta percezione dei maggiori problemi applicativi.

Testo per la preparazione dell'esame

AA.VV., *Manuale di diritto commerciale*, Monduzzi, Bologna (la nuova edizione, che tiene conto della recente riforma del diritto societario, sarà in libreria nell'autunno 2003; in quell'occasione saranno indicati con precisione i capitoli da studiare ai fini dell'esame).



Diritto commerciale (corso progredito) (6 cfu - 1° semestre)

prof. Giuseppe Zanarone

Il corso avrà come oggetto una ricostruzione in chiave tipologica della società a responsabilità limitata, basata sulla seguente traccia: individuazione del modello empirico al quale il legislatore si è ispirato, sulla scorta della normativa vigente, dei lavori preparatori, delle soluzioni presenti in diritto comparato; ricognizione delle deviazioni che la prassi contrattuale ha introdotto rispetto al citato modello; valutazione della rilevanza giuridica del tipo adottato dal legislatore per quel che concerne limiti all'autonomia statutaria, identificazione della fattispecie regolata, interpretazione e integrazione analogica della disciplina.

Testo per la preparazione dell'esame

Fermo restando che gli studenti frequentanti saranno valutati soprattutto sui testi, casi e materiali oggetto di analisi individuale e di discussione durante il corso, per la preparazione dell'esame si consiglia il seguente volume:

M. Sandulli - V. Santoro, *La società a responsabilità limitata, Liquidazione, Gruppi, Trasformazione, Fusione, Scissione*, in *La Riforma delle società*, Giappichelli, Torino, 2003, da studiarsi limitatamente alla materia della società a responsabilità limitata.

Diritto costituzionale A – L (10 cfu - 1° semestre)

prof. Francesco Rigano

Lo studio del Diritto costituzionale è inteso a consentire l'acquisizione delle nozioni fondamentali sull'ordinamento costituzionale italiano, nella prospettiva della sua evoluzione storica e alla luce del processo di integrazione europea. In particolare, il corso si propone di guidare allo studio dei principi costituzionali, della forma di governo, del sistema delle fonti e delle posizioni giuridiche soggettive in ambito pubblicistico.

Il programma verte sui seguenti temi:

- Lo Stato moderno; il costituzionalismo. Le forme di Stato. La forma di Stato in Italia.
- Le forme di governo. La forma di governo in Italia.
- Le fonti del diritto.
- L'organizzazione costituzionale.
- Le garanzie giurisdizionali.
- I diritti e le libertà. I doveri.

Testi per la preparazione dell'esame

Come manuale di studio si consiglia R. Bin - G. Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, 2003.

È essenziale la conoscenza delle norme di rilevanza pubblicistica. A tal fine si consiglia la raccolta: *L'ordinamento repubblicano*, a cura di E. Bettinelli e G. Sacco, La Goliardica, Pavia, 2003.

Diritto costituzionale M – Z (10 cfu - 1° semestre)

prof. Ernesto Bettinelli

Questi in breve i capitoli fondamentali dell'insegnamento:

- La formazione dello Stato moderno e contemporaneo come individuazione, distinzione, contrapposizione di soggetti-poteri.
- L'origine dello Stato italiano: dallo statuto liberale alla Costituzione repubblicana.
- L'organizzazione costituzionale dello Stato.
- Le forme delle manifestazioni di volontà dei diversi soggetti-poteri. Le fonti normative.
- Le autonomie individuali, collettive, istituzionali.



Testi per la preparazione dell'esame

Tra i manuali più aggiornati, R. Bin - G. Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, 2003; ovvero P. Caretti - U. De Siervo, *Istituzioni di diritto pubblico*, Giappichelli, Torino, ult. ed. È ovviamente indispensabile la conoscenza della Costituzione e delle principali leggi, anche ordinarie, in materia costituzionale. A questo fine si segnala la raccolta a schede mobili, aggiornata al 31 luglio 2003, *L'ordinamento repubblicano*, a cura di E. Bettinelli e G. Sacco, La Goliardica, Pavia, 2003.

Le modalità di esame e altre informazioni saranno comunicate a lezione e nella sezione PROF. ERNESTO BETTINELLI del sito internet: <http://costituzionale.unipv.it/>

Diritto del lavoro (9 cfu - 2° semestre)

prof. Mariella Magnani

Finalità del corso è di fornire gli elementi essenziali di conoscenza e comprensione del diritto del lavoro, materia relativamente nuova - se comparata con le tradizionali discipline giuridiche - frutto dell'esperienza giuridica contemporanea. Particolare attenzione sarà riservata all'individuazione delle fattispecie oggetto del diritto del lavoro (rapporti di lavoro subordinato, parasubordinato, autonomo) e all'illustrazione delle fonti di disciplina e delle tecniche regolative tipiche della materia. L'assetto delle fonti di disciplina dei rapporti oggetto del diritto del lavoro è infatti complesso: accanto alla legge e allo stesso contratto individuale, vi è il contratto collettivo, figura giuridica peculiare, a un tempo contratto e atto normativo. È per questo motivo che buona parte del corso sarà dedicata al cd. diritto sindacale, che rappresenta, in larga misura, il diritto delle fonti di disciplina dei rapporti di lavoro.

Posta la tradizionale tripartizione del diritto del lavoro, all'interno del quale si suole distinguere tra diritto sindacale, diritto del lavoro in senso stretto (o diritto del rapporto individuale di lavoro), diritto della previdenza (o della sicurezza) sociale, oggetto del corso saranno le prime due partizioni della materia, mentre al diritto della previdenza sociale, che ha acquistato una notevole autonomia didattica e scientifica, potrà essere dedicato solo qualche cenno.

Il corso si articolerà, dunque, in due parti. La prima avrà per oggetto i temi fondamentali del cd. diritto sindacale (forme di rappresentanza collettiva dei lavoratori e, in particolare, regime giuridico dell'associazione sindacale, contratto collettivo, conflitto collettivo), la seconda i rapporti individuali di lavoro. In particolare saranno trattati i seguenti argomenti:

- L'evoluzione storica del diritto del lavoro: cenni al diritto del lavoro delle origini e del periodo corporativo. L'assetto delle fonti del diritto del lavoro. Il quadro di riferimento costituzionale.

- L'organizzazione sindacale e il suo regime giuridico. Il contratto collettivo e il suo regime giuridico. L'evoluzione della struttura e dei contenuti della contrattazione collettiva. Lo sciopero, con particolare riguardo ai servizi pubblici essenziali. La serrata. Le forme di rappresentanza dei lavoratori a livello "aziendale", i diritti sindacali e la repressione delle condotte antisindacali nello statuto dei lavoratori.

- Contratto e rapporto di lavoro: il ruolo del contratto e le dottrine anticontrattualistiche. La nozione di subordinazione quale fondamentale fattispecie applicativa del diritto del lavoro. La distinzione tra i rapporti di lavoro subordinato, autonomo, parasubordinato. L'articolazione tipologica dei rapporti di lavoro subordinato (con particolare riguardo ai rapporti di lavoro a termine, interinale e a tempo parziale). I servizi per l'impiego e la disciplina giuridica del mercato del lavoro. Contenuto, vicende ed estinzione del rapporto di lavoro: in particolare la sospensione del rapporto di lavoro; i licenziamenti individuali; i licenziamenti collettivi. Le garanzie dei diritti dei lavoratori.

Il corso sarà svolto attraverso lezioni che dovranno servire come impostazione generale della materia. Potranno comunque essere proposte agli studenti forme di partecipazione attiva all'apprendimento attraverso esercitazioni su argomenti circoscritti (prevalentemente di tipo casistico) o anche, qualora si riscontrasse negli studenti un adeguato impegno, mediante gruppi ri-



stretti di ricerca su argomenti più vasti, specie di diritto comparato.

Testi per la preparazione dell'esame

I testi verranno indicati nei primi giorni di lezione, mediante affissione all'albo di Facoltà e pubblicazione sul sito web della Facoltà stessa.

Gli studenti dovranno conoscere, oltre alle norme costituzionali e codicistiche in materia di lavoro, le principali leggi speciali.

Diritto dell'esecuzione penale (6 cfu - 2° semestre)

prof. Silvia Buzzelli

Oggetto del corso sarà lo studio delle misure restrittive della libertà personale nel quadro della legislazione penalistica, con particolare riferimento alla l. 26 luglio 1975, n. 354, sull'ordinamento penitenziario (con le successive modificazioni) e al relativo regolamento di esecuzione. Si darà risalto specialmente all'analisi dell'intelaiatura normativa che disciplina le ipotesi di restrizione della libertà personale per fini di giustizia penale: non solo dopo il passaggio in giudicato della sentenza, ma anche durante il processo. L'esame muoverà dai principi pattizi (artt. 3, 5 e 8 Cedu) e costituzionali (artt. 13 e 27 Cost.), senza dimenticare le disposizioni consacrate nelle Regole minime per il trattamento dei detenuti.

Schematizzando, il corso si potrà dividere in due parti. La prima concerne: la tutela della libertà personale nella Convenzione europea dei diritti dell'uomo e nella Costituzione; le misure limitatrici della libertà ad opera della polizia giudiziaria e dell'autorità giudiziaria, i loro presupposti e le modalità della loro esecuzione; le fattispecie modificative ed estintive della custodia cautelare; il problema della motivazione dei provvedimenti; il sistema delle impugnazioni. La seconda parte ha ad oggetto: il trattamento europeo del detenuto; il significato della riforma del 1975 e le questioni attuali (sovraffollamento, privatizzazione, flussi migratori e diritti umani); i diritti diversi dalla libertà personale (rieducazione, salute, libertà religiosa, istruzione, libera manifestazione del pensiero e informazione, lavoro, riservatezza, affettività); il trattamento ordinario e quello differenziato; giurisdizione esecutiva e giurisdizione penitenziaria; l'area dell'esecuzione penale esterna (le misure alternative alla detenzione).

Testi per la preparazione dell'esame

- Grevi, *Misure cautelari*, in Conso - Grevi, *Compendio di Procedura Penale*, Cedam, Padova, 2002, pp. 363-441

- Canepa - Marcheselli - Merlo, *Lezioni di diritto penitenziario*, Milano, Giuffrè, 2002, p. 1-212.

Durante l'anno saranno organizzati seminari ed esercitazioni su argomenti di particolare interesse ed attualità. Sarà, altresì, organizzata una visita di studio presso uno stabilimento penitenziario e, possibilmente, presso un ospedale psichiatrico giudiziario.

Diritto dell'Unione europea (9 cfu - 2° semestre)

prof. Giulia Rossolillo

Il corso si articola in due parti: una istituzionale, l'altra speciale.

Oggetto della prima parte è lo studio delle istituzioni comunitarie e dei meccanismi decisionali che le caratterizzano. In particolare, il corso si concentrerà da un lato sui procedimenti di formazione delle norme comunitarie e sul loro ruolo nel processo di integrazione europea, nonché sul contributo fondamentale apportato dalla giurisprudenza della Corte di giustizia e del Tribunale di primo grado; dall'altro, sui profili dell'efficacia del diritto comunitario nell'ambito degli ordinamenti nazionali e dei rapporti tra diritto comunitario e diritto interno.

Oggetto della parte speciale è invece lo studio delle libertà di circolazione previste dal trattato e delle norme in materia di concorrenza rivolte alle imprese e agli Stati.



Testi per la preparazione dell'esame

- F. Pocar, *Diritto dell'Unione e delle Comunità europee*, 7^a ed., Giuffrè, Milano, 2002, pp. 1-359
- L. Daniele, *Il diritto materiale della Comunità europea: introduzione allo studio del mercato interno e delle politiche comunitarie*, 3^a ed., Giuffrè, Milano, 2000 (limitatamente ai capitoli I - II - IV - V - XII, pp. 9-68, pp. 78-129, pp. 213-253).

Gli studenti Erasmus sono ammessi a preparare l'esame solo su F. Pocar, *Diritto dell'Unione e delle Comunità europee*, 7^a ed., Milano, Giuffrè, 2002, pp. 63-305 e 345-359.

Diritto ecclesiastico (6 cfu - 1° semestre)

prof. Luciano Musselli

Il corso si articola in due parti. La prima, di carattere storico, è dedicata all'indagine della storia dei rapporti tra Chiesa e Stato con particolare riferimento alla realtà europea e italiana e, in modo specifico, alla formazione della normativa basilare del diritto ecclesiastico italiano.

La seconda ha per scopo l'indagine e l'esposizione delle problematiche che oggi si pongono nell'ambito dei rapporti tra società civile e politica da una parte e chiese e confessioni religiose dall'altra nei settori giuridici di maggiore importanza e interesse (matrimonio, scuola, libertà religiosa e di coscienza, enti, fiscalità e finanziamento delle Chiese ecc.). In tale ottica, oltre la Chiesa cattolica saranno prese in considerazione le confessioni emergenti (e, in particolare, tra esse l'Islam) e i problemi di frontiera che si stanno ponendo nell'ambito del diritto ecclesiastico (bioetica, accesso ai mezzi di comunicazione, problemi della società multietnica e multireligiosa, sette religiose ecc.).

Concluderà il corso un'analisi sui rapporti tra Stato e Confessioni religiose nell'Unione Europea e sulle recenti problematiche relative al progetto di Costituzione europea.

Testo per la preparazione dell'esame

L. Musselli - V. Tozzi, *Manuale di diritto ecclesiastico*, Laterza, Roma-Bari, 2000, pp. 1-351.

Diritto fallimentare (6 cfu - 2° semestre)

prof. Fabio Marelli

Il corso verte sui seguenti argomenti:

- il fallimento: presupposti soggettivi e oggettivi; procedimento di dichiarazione e opposizione
- gli effetti del fallimento per il debitore e i creditori; gli effetti sugli atti pregiudizievoli e sui contratti pendenti; gli effetti processuali
- l'accertamento del passivo; la liquidazione e la distribuzione dell'attivo
- la chiusura del fallimento; il concordato fallimentare
- le procedure minori: il concordato preventivo e l'amministrazione controllata.

Testo per la preparazione dell'esame

Caiafa, *Lezioni di diritto concorsuale*, Cedam, Padova, 2003, pp. 27-35, 87-384.

Diritto industriale (6 cfu - 1° semestre)

prof. Luigi Carlo Ubertazzi

Il corso – che ha ad oggetto le linee fondamentali del diritto della concorrenza (antitrust, concorrenza sleale, diritto della pubblicità, proprietà intellettuale), ma specialmente il diritto d'autore ed il diritto della pubblicità – si propone due obiettivi formativi: far acquisire allo studente la conoscenza delle linee fondamentali del diritto della concorrenza e far esercitare lo studente nell'utilizzazione degli strumenti di ricerca tipici e propri del diritto industriale, ad esempio con una ricerca su un tema.



Testi per la preparazione dell'esame

- Mangini, *Manuale breve di diritto industriale*, Cedam, Padova, 2001, pp. 1-77 e 97-115
- *Concorrenza sleale e pubblicità*, estratto da Marchetti - Ubertazzi, *Commentario breve al diritto della concorrenza*, Cedam, Padova, 1998, pp. 24-32, 50-54, 73-137, 143-145, 176-204, 218-243

- *TV, Internet e new trends di diritti d'autore e connessi*, a cura di Ubertazzi, *Quaderni di Aida n. 7*, Giuffrè, Milano, 2003, pp. 1-91.

Come indispensabili sussidi didattici, si consiglia la raccolta di materiali *Il diritto della pubblicità: norme e materiali*, che può essere scaricata dal sito www.ubertazzi.it e Ubertazzi - Galli - Sanna, *Codice del diritto d'autore*, in corso di stampa da Giuffrè.

Chi frequenta assiduamente e con profitto può omettere alcune parti del programma, che saranno indicate durante l'anno.

Diritto internazionale (8 cfu - 1° semestre)

prof. Franco Mosconi

Il corso concerne sia il diritto internazionale pubblico sia il diritto internazionale privato. Circa il primo, i temi principali riguardano la stessa nozione di diritto internazionale; lo Stato come soggetto di diritto internazionale; la formazione delle norme internazionali; il contenuto delle norme internazionali; l'applicazione delle norme internazionali all'interno dello Stato; i mezzi interstatali di accertamento e di esecuzione delle norme internazionali.

Quanto al diritto internazionale privato, i temi principali riguardano le nozioni di diritto internazionale privato in senso lato e in senso stretto; le convenzioni di diritto internazionale privato; la struttura e le caratteristiche delle norme di diritto internazionale privato; i limiti al funzionamento delle norme di diritto internazionale privato; la disciplina internazionale-privatistica dei contratti (la Convenzione di Roma del 19 giugno 1980 sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali).

Testi per la preparazione dell'esame

- B. Conforti, *Diritto Internazionale*, 6ª ed., Editoriale Scientifica, Napoli, 2002, pp. 3-259, 302-348 e 418-440

- F. Mosconi, *Diritto Internazionale privato e processuale, Parte generale e contratti*, 2ª ed. (con la collaborazione di C. Campiglio), Utet, Torino, 2001, pp. 1-25, 106-181 e 231-256.

I testi normativi si potranno consultare rispettivamente anche in: R. Luzzato - F. Pocar, *Codice di diritto internazionale pubblico*, 3ª ed., Giappichelli, Torino, 2003; e R. Clerici - F. Mosconi - F. Pocar, *Legge di riforma del diritto internazionale privato e testi collegati*, 4ª ed., Giuffrè, Milano, 2002.

Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali (3 cfu - 2° semestre)

proff. Luciano Musselli (resp.), Cristina Campiglio, Alba Negri

L'insegnamento sarà articolato in tre moduli:

- il diritto islamico nell'ambito dei grandi sistemi giuridici (A. Negri)
- diritto islamico e sistemi giuridici occidentali – problemi di diritto pubblico ed ecclesiastico (L. Musselli)

- diritto islamico, diritto internazionale privato e diritti dell'uomo (C. Campiglio).

L'esame verterà esclusivamente sugli argomenti trattati e sui materiali indicati o distribuiti a lezione.



Diritto penale (10 cfu - 2° semestre)

prof. Cristina de Maglie

Il corso avrà per oggetto: politica criminale e diritto penale; la sistematica del reato; gli elementi del fatto; le cause di giustificazione; gli elementi della colpevolezza; il tentativo e il concorso di persone nel reato; la punibilità; il sistema delle sanzioni penali.

Testo per la preparazione dell'esame

G. Marinucci - E. Dolcini, *Diritto penale - parte generale*, Giuffrè, Milano, 2002, pp. 1-335.

Diritto penale commerciale (6 cfu - 2° semestre)

prof. Sergio Seminara

Il programma delle lezioni prevede un'introduzione ai problemi generali della materia, cui farà seguito un approfondimento del diritto penale societario e del mercato finanziario. Le lezioni saranno integrate da seminari su casi giurisprudenziali. Il testo di seguito indicato ha un valore provvisorio, a causa delle recenti e imminenti riforme legislative; si consiglia dunque agli studenti di assumere informazioni presso il docente su testi alternativi di studio.

Testi per la preparazione degli esami

Per gli studenti frequentanti, il testo verrà indicato nel corso delle lezioni.

Per gli studenti non frequentanti, Pedrazzi - Alessandri - Foffani - Seminara - Spagnolo, *Manuale di diritto penale dell'impresa*, Monduzzi, Bologna, 2003 (Parte generale e reati fallimentari), pp. 1-216; Pedrazzi - Alessandri - Foffani - Seminara - Spagnolo, *Manuale di diritto penale dell'impresa*, Monduzzi, Bologna, 2002, 2ª ed., pp. 445-469, 514-546, 620-635, 729-775.

Diritto penale (corso progredito) (6 cfu - 2° semestre)

prof. Silvia Larizza

Premessa una ricostruzione delle linee caratterizzanti la parte speciale del codice penale, riguardate pure sul piano della politica criminale perseguita negli anni più recenti, il corso di lezioni ha ad oggetto l'approfondimento di specifiche fattispecie incriminatrici, anche in forma di seminari con la partecipazione attiva degli studenti.

Testi per la preparazione degli esami

Per gli studenti frequentanti, i testi saranno indicati nel corso delle lezioni.

Per gli studenti non frequentanti, G. Fiandaca - E. Musco, *Diritto penale, parte speciale*, 3ª ed., Zanichelli, Bologna, 2002, vol. I, pp. 153-265, 529-537, 560-575; G. Fiandaca - E. Musco, *Diritto penale, parte speciale*, 3ª ed., Zanichelli, Bologna, 2002, vol. II, tomo II, pp. 1-94, 113-133, 143-193, 209-248.

Diritto privato comparato (6 cfu - 1° semestre)

prof. Gabriele Crespi Reghizzi

Il corso si propone di esplorare, in prospettiva comparatistica, i numerosi aspetti, teorici e pratici, del diritto commerciale internazionale. Si analizzeranno in primo luogo i tipi di contratti più ricorrenti nella prassi internazionale. Si esamineranno quindi le principali tecniche di negoziato e redazione di tali contratti. Infine, si illustreranno i modi di risoluzione delle controversie commerciali internazionali e in particolare le caratteristiche e il funzionamento dell'arbitrato internazionale.

Il corso – che si concluderà, per gli studenti più attivi, con una giornata di arbitrato-simulato – è maggiormente fruibile da chi conosca le basi del diritto commerciale, internazionale e della procedura civile ed abbia familiarità con la lingua inglese.



Testo per la preparazione dell'esame

F. Bortolotti, *Diritto dei contratti internazionali (Manuale di diritto commerciale internazionale, vol. I)*, Cedam, Padova, ult. ed., con esclusione, oltre che di tutte le note a piè di pagina, dei seguenti paragrafi: da 1.6.3.1. a 1.6.4.3. (pp. 78-98), da 2.1. a 3.4.4. (pp. 99-129), da 3.4.10. a 4.4.3. (pp. 143-188), 5.2.4. (pp. 205-215), da 5.7.1. a 5.8. (pp. 276-295), da 10.5. a 10.6.2. (pp. 606-620).

Diritto processuale civile (9 cfu - 1° semestre)

prof. Michelino Taruffo

Il corso ha per oggetto la disciplina del processo civile di cognizione, con riferimenti alle garanzie costituzionali della giustizia civile.

Il programma riguarda i principi generali del processo, la giurisdizione e la competenza, la struttura del procedimento di primo grado, le parti e la pluralità di parti, l'introduzione e la trattazione della causa, l'istruzione probatoria, la decisione, i mezzi di impugnazione ordinari e straordinari.

Testo per la preparazione dell'esame

Comoglio - Ferri - Taruffo, *Lezioni sul processo civile*, 2ª ed., Il Mulino, Bologna, 1998, capp. III - V (pp. 55-150), VIII - XII (pp. 203-363), XIX - XXIV (pp. 549-713), XXVI - XXIX (pp. 757-857).

Diritto processuale civile comparato (6 cfu - 1° semestre)

prof. Elisabetta Silvestri

Il corso si propone di fornire un quadro sintetico delle caratteristiche più rilevanti dei principali modelli processuali presenti negli ordinamenti di *civil law*, di *common law* e nei cd. ordinamenti misti, attraverso un'analisi del diritto positivo, ma anche volta ad evidenziare l'evoluzione storica degli istituti e le loro prospettive di riforma. Gli studenti potranno ampliare ulteriormente la loro preparazione attraverso ricerche individuali su argomenti concordati con la docente, a condizione che dimostrino di possedere sufficiente conoscenza di almeno una delle lingue straniere indispensabili per qualunque indagine comparatistica (inglese, francese, tedesco, spagnolo).

La natura del corso e, in particolare, la mancanza di manuali adeguati, rendono opportuna la regolare frequenza alle lezioni. Per un utile apprendimento della materia, è inoltre consigliabile che il corso sia frequentato solo da chi è già in possesso delle nozioni basilari del diritto processuale civile italiano.

Testo per la preparazione dell'esame

Il testo per la preparazione dell'esame sarà indicato successivamente, mediante affissione all'albo di Facoltà e pubblicazione sul sito web della Facoltà stessa.

Diritto processuale civile (corso progredito) (6 cfu - 1° semestre)

prof. Corrado Ferri

Il corso ha ad oggetto la disciplina dei procedimenti come sotto precisati.

Testi per la preparazione dell'esame

- Comoglio - Ferri - Taruffo, *Lezioni sul processo civile*, 2ª ed., Il Mulino, Bologna, 1998, limitatamente alle parti indicate: il procedimento cautelare (pp. 365-417); il processo del lavoro (pp. 419-445); il processo delle locazioni (pp. 447-467); il procedimento di ingiunzione (pp. 469-489); i procedimenti in camera di consiglio (pp. 491-529); i procedimenti di separazione e divorzio (pp. 531-547); l'esecuzione forzata (pp. 877-956);

- per la parte relativa all'arbitrato: Montesano - Arieta, *Diritto processuale civile*, vol. IV, Giappichelli, Torino, 2000, pp. 431-539.



Diritto processuale generale (6 cfu - 2° semestre)

prof. Michelino Taruffo

Il programma del corso riguarda il processo nella dimensione storica e comparatistica, i principi fondamentali dell'organizzazione giudiziaria e della tutela giurisdizionale, le garanzie costituzionali dell'amministrazione della giustizia, le forme della tutela giurisdizionale, i metodi alternativi di soluzione delle controversie, i modelli fondamentali del processo.

Testo per la preparazione dell'esame

Ricci, *Principi di diritto processuale generale*, 2^a ed., Giappichelli, Torino, 1998, pp. 1-389.

Diritto pubblico comparato (6 cfu - 2° semestre)

prof. Gianpaolo Parodi

Il corso è orientato all'analisi e alla comprensione critica, attraverso il loro confronto, delle principali esperienze costituzionali contemporanee, con particolare riguardo agli Stati liberal-democratici. Più che all'osservazione dei rispettivi sistemi politici, il corso mira alla conoscenza e alla comparazione delle tecniche e degli strumenti impiegati sugli aspetti fondamentali della loro organizzazione costituzionale (i caratteri della Costituzione, la forma di Stato e l'articolazione territoriale del potere, la forma di governo, il sistema delle fonti, la giustizia costituzionale). Ciò allo scopo di intendere gli orientamenti e il senso delle soluzioni positive adottate, le loro motivazioni sul piano delle esigenze storiche e sociali, le loro implicazioni pratiche. La comparazione "in parallelo" tra esperienze contemporanee (sincronica) sarà incrociata con quella storica (diacronica) tra esperienze successive, in modo da intendere le modalità e le ragioni della "circolazione" dei modelli organizzativi e più in generale l'evoluzione dei principi e delle tecniche dell'organizzazione costituzionale. L'obiettivo consiste nell'acquisizione della capacità di individuare le linee generali dell'organizzazione costituzionale dei vari Paesi e di inserirne criticamente i principali aspetti nel quadro dell'esperienza costituzionale contemporanea.

Testi per la preparazione dell'esame

a) De Vergottini, *Diritto costituzionale comparato*, Padova, Cedam, 1999, limitatamente alle pp. 249-261, 381-417, 451-734.

b) In alternativa al programma sub a): Volpi, *Libertà e autorità. La classificazione delle forme di Stato e di governo*, Giappichelli, Torino, 2000, limitatamente alle pp. 24-51 e 77-146; Reposo, *Profili dello Stato autonomico. Federalismo e regionalismo*, Giappichelli, Torino, 2000, limitatamente alle pp. 41-115; Pegoraro - Rinella, *Le fonti nel diritto comparato*, Giappichelli, Torino, 2000, limitatamente alle pp. 28-92; Pegoraro, *Lineamenti di giustizia costituzionale comparata*, Giappichelli, Torino, 1998, limitatamente alle pp. 13-104.

Diritto regionale (6 cfu - 2° semestre)

prof. Gianpaolo Parodi

La materia oggetto del corso è stata investita, negli ultimi sette anni, da un vasto e per alcuni versi radicale disegno riformatore, ad opera sia del legislatore ordinario, sia, soprattutto, del legislatore costituzionale. Mentre ci si interroga sulla portata di tali recenti riforme – che hanno ampliato in misura significativa le attribuzioni delle regioni e degli enti locali – il legislatore predispone i necessari provvedimenti di attuazione del nuovo Titolo V della Parte II della Costituzione e si delinea la "nuova" giurisprudenza costituzionale in materia di diritto regionale. Si tratta di dati legislativi e giurisprudenziali destinati (con i progetti volti a introdurre ulteriori modifiche) a formare oggetto del corso e a integrarne i contenuti "istituzionali". Una particolare attenzione sarà rivolta ai rapporti e ai reciproci condizionamenti tra autonomia regionale e disciplina costituzionale nonché legislativa dell'autonomia degli enti locali.

Il programma del corso è il seguente: l'evoluzione del regionalismo in Italia; le revisioni costitu-



zionali del 1999 e del 2001 nella prospettiva della comparazione giuridica; gli statuti delle regioni speciali e l'autonomia statutaria delle regioni ordinarie; la forma di governo e il sistema elettorale regionale; le procedure e le forme di cooperazione e raccordo tra stato e regioni; i rapporti tra le regioni e gli enti locali; l'autonomia legislativa regionale; l'autonomia regolamentare regionale; l'autonomia amministrativa regionale; l'autonomia finanziaria e in materia contabile delle regioni; regioni, diritto internazionale, diritto comunitario; il contenzioso costituzionale intersoggettivo; le autonomie locali nell'attuale quadro costituzionale e legislativo (la forma di governo locale; autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa, finanziaria di Comuni e Province).

Testi per la preparazione dell'esame

Per la preparazione dell'esame, è necessario lo studio di uno dei seguenti testi:

- AA.VV., *La revisione costituzionale del Titolo V tra nuovo regionalismo e federalismo. Problemi applicativi e linee evolutive*, Cedam, Padova, 2003 (in corso di stampa)
- S. Bartole - R. Bin - G. Falcon - R. Tosi, *Diritto regionale. Dopo le riforme*, Il Mulino, Bologna, 2003 (pp. 1-241)
- T. Martines - A. Ruggeri - C. Salazar, *Lineamenti di diritto regionale*, 5ª ed., Giuffrè, Milano, 2002 (pp. 1-339)
- G. Rolla, *Diritto regionale e degli enti locali*, Giuffrè, Milano, 2002 (pp. 1-292).

Agli studenti che frequenteranno il corso saranno forniti materiali ulteriori per lo studio e l'approfondimento.

Diritto romano (6 cfu - 2° semestre)

prof. Dario Mantovani

Il corso ha per tema "i giuristi e la giurisprudenza" nell'esperienza romana ed è inteso come lo studio di individui, di un ceto e di una tecnica, che costituiscono un modello fondamentale per il ruolo del giurista e per il pensiero giuridico nell'Europa continentale. Nella prospettiva della produzione giurisprudenziale del diritto, le lezioni approfondiscono la conoscenza elementare acquisita tramite il corso di Istituzioni di diritto romano, in alcuni settori di particolare rilievo (diritti reali, obbligazioni, successioni). Gli studenti saranno anche guidati alla risoluzione di casi e alla lettura di testi (di cui è fornita la traduzione), che esemplificano varie personalità di giuristi e le caratteristiche dei diversi generi letterari.

Testi per la preparazione dell'esame

Gli studenti frequentanti si baseranno sui materiali forniti a lezione e sullo studio di E. Gabba - D. Foraboschi - D. Mantovani - E. Lo Cascio - L. Troiani, *Introduzione alla storia di Roma*, LED, Milano, 1999, cap. 9.1-11 e 18.1-7 (pp. 171-224 e 465-490).

Gli studenti non frequentanti si prepareranno all'esame con lo studio di C.A. Cannata, *Per una storia della scienza giuridica europea. I. Dalle origini all'opera di Labeone*, Giappichelli, Torino, 1997, pp. 1-344.

Diritto tributario (6 cfu - 1° semestre)

prof. Silvia Cipollina

Parte generale: La norma tributaria. L'attuazione della norma tributaria (procedimenti di imposizione e riscossione dei tributi). Il contenzioso tributario. Le sanzioni nel diritto tributario.

Parte speciale: Lineamenti dell'ordinamento tributario italiano. Il corso verterà specificamente sull'IRPEF, ma saranno esaminate nei loro tratti essenziali anche l'IRPEG, l'IVA, la fiscalità comunitaria e la fiscalità locale.

Testi per la preparazione dell'esame

F. Tesaurò, *Compendio di diritto tributario*, Utet, Torino, 2002, con esclusione delle seguenti parti: pp. 22-36, 185-232, 362-391.



Come codice tributario aggiornato a uso degli studenti, si consiglia Balestra - Russo - Scaramuzzino (a cura di), il *Codice tributario 2003*, Finanze & Lavoro, Esselibri, Napoli.

Eventuali materiali per approfondire argomenti specifici trattati durante i seminari saranno distribuiti a lezione e messi a disposizione degli studenti presso la Biblioteca del Dipartimento di Economia pubblica e territoriale

Diritto urbanistico (6 cfu - 1° semestre)

prof. Mario Pampanin

Il corso si propone di illustrare il quadro degli interventi amministrativi di regolazione e di controllo dell'attività edilizia e della proprietà urbana, tendenti ad assicurare la qualità degli abitati e la tutela del territorio, anche sotto il profilo degli interessi ambientali e culturali.

Tenendo conto della più recente evoluzione normativa e giurisprudenziale nonché dei principi costituzionali in materia, verranno pertanto considerati: il sistema dei procedimenti amministrativi di regolazione dell'attività edilizia (piani territoriali, piani urbanistici, regolamento edilizio ecc.); il sistema dei procedimenti di controllo preventivo (permesso di costruire, denuncia di inizio attività, misure di salvaguardia ecc.); il sistema dei procedimenti amministrativi (e delle misure civili e penali) di repressione dell'abusivismo edilizio (demolizione, confisca, sanzioni pecuniarie ecc.).

Testo per la preparazione dell'esame

Salvia - Teresi, *Diritto urbanistico*, 7ª ed., Cedam, Padova, 2002, limitatamente alle pp. 1-321.

Economia politica A – L (9 cfu - 1° semestre)

prof. Rodolfo Jannaccone Pazzi

Il corso si propone di fornire allo studente gli elementi basilari del ragionamento economico e un'adeguata informazione circa il funzionamento dei moderni sistemi produttivi, per costruire un percorso formativo orientato all'autonomia critica e alla capacità di valutazione personale dei mutamenti socioeconomici.

Il corso è articolato in due parti: una prima dedicata alla riflessione *microeconomica*, la seconda a quella *macroeconomica*. La prima parte del corso è tesa all'individuazione dei criteri di comportamento degli operatori economici (consumatori, imprese) nelle diverse forme di mercato e si avvale, quindi, di un apparato analitico tradizionale, con particolare attenzione all'utilizzo del metodo scientifico nella ricerca sociale (approccio "razionale" ai problemi del comportamento economico). La seconda parte del corso concentra l'attenzione sugli aggregati economici e sulle principali questioni di breve periodo: stabilità di sviluppo del sistema economico, pieno impiego della forza lavoro, criteri di equità dell'azione collettiva in campo redistributivo.

Testo per la preparazione dell'esame

Si suggerisce di effettuare la preparazione dell'esame sul seguente testo: J. Sloman, *Elementi di economia*, Il Mulino, Bologna, 2002, capp. I – IX (pp. 29-325).

Gli studenti interessati ad approfondire aspetti particolari del corso potranno concordare con il docente specifiche letture integrative.

L'iscrizione agli appelli d'esame avviene presso il Dipartimento di Economia pubblica e territoriale, corso Carlo Alberto 7, dove è affisso ogni avviso riguardante il corso.

Orario di ricevimento:

Rodolfo Jannaccone Pazzi: mercoledì e giovedì ore 10-12

Tel. 0382.504411

Fax 0382.504402

e-mail: jannacco@unipv.it



Economia politica M – Z (9 cfu - 1° semestre)

prof. Italo Magnani

Il corso fa riferimento al seguente testo:

P. A. Samuelson - W. D. Nordhaus, *Economia*, 15^a ed., McGraw-Hill Libri Italia, Milano, 1995.

Il programma d'esame comprende le seguenti parti di tale testo:

Parte Prima: Concetti di base (capp. 1-3, pp. 1-63);

Parte Seconda: Microeconomia: offerta, domanda e mercati dei prodotti (capp. 4-11, pp. 67-224);

Parte Quinta: Le basi della macroeconomia (capp. 21-27, pp. 431-575).

Gli studenti frequentanti il corso possono sostituire la Parte Seconda con il seguente testo: I. Magnani, *Appunti di microeconomia*, pp. 1-332 (disponibile presso la segreteria del Dipartimento di Economia pubblica e territoriale).

Filosofia del diritto (6 cfu - 1° e 2° semestre)

prof. Amedeo G. Conte

Il corso è dedicato alla *analisi del linguaggio normativo*, con particolare attenzione ai tratti semantici e logici che connotano il linguaggio del diritto. Le lezioni sono svolte attraverso modalità dialogiche, in modo da consentire quel coinvolgimento attivo degli studenti che è necessario per l'apprendimento d'una disciplina filosofica. Il corso è integrato da un seminario monografico dedicato a: *Filosofia della validità normativa*.

Testi per la preparazione dell'esame

Per gli studenti frequentanti, la bibliografia comprende, oltre agli appunti delle lezioni, i seguenti due volumi, limitatamente alle parti indicate:

- A. G. Conte, *Filosofia del linguaggio normativo. II. Studi 1982-1994*, Giappichelli, Torino, 1995: i saggi numero 13 (pp. 313-346) e 15 (pp. 355-407)

- A. G. Conte, *Filosofia del linguaggio normativo. III. Studi 1995-2001*, Giappichelli, Torino, 2001: i saggi numero 25 (pp. 669-676), 33 (pp. 893-920) e 35 (pp. 947-986).

Gli studenti che frequenteranno effettivamente e costantemente sia il corso, sia il seminario monografico, potranno redigere una relazione scritta (da consegnare entro l'ultima lezione della penultima settimana di corso). La relazione scritta costituirà l'oggetto della prima parte dell'esame.

Per gli studenti non frequentanti, l'esame verterà sui seguenti due volumi, limitatamente alle parti indicate:

- A. G. Conte, *Filosofia del linguaggio normativo. II. Studi 1982-1994*, Giappichelli, Torino, 1995: i saggi numero 13 (pp. 313-346), 15 (pp. 355-407) e 19 (pp. 517-561)

- A. G. Conte, *Filosofia del linguaggio normativo. III. Studi 1995-2001*, Giappichelli, Torino, 2001: i saggi numero 22 (pp. 631-647), 25 (pp. 669-676), 33 (pp. 893-920), 34 (pp. 921-945) e 35 (pp. 947-986).

Il secondo volume (A. G. Conte, *Filosofia del linguaggio normativo. III. Studi 1995-2001*) può essere sostituito dal seguente volume, limitatamente alle parti indicate: A. G. Conte - P. Di Lucia - L. Ferrajoli - M. Jori (eds.), *Filosofia del diritto*, Raffaello Cortina, Milano, 2002: i saggi di A. Reinach (pp. 17-31), C. Znamierowski (pp. 73-80), C. Goretti (pp. 81-91), E. García Máynez (pp. 177-189), A. Ross (pp. 199-214), K. Olivecrona (pp. 249-267) e J. Kalinowski (pp. 291-304).

Giustizia costituzionale (3 cfu - 2° semestre)

prof. Francesco Rigano (resp.), Vittorio Grevi

Obiettivo del corso è di studiare i caratteri di una delle competenze più qualificanti della Corte costituzionale e cioè il sindacato di costituzionalità sulle leggi. La materia sarà affrontata attra-



verso l'esame della giurisprudenza costituzionale sui grandi principi in materia processuale – quale, ad esempio, il giusto processo –, con particolare riferimento ad aspetti dello stesso processo costituzionale, come ad esempio le problematiche della legittimazione a sollevare la questione di legittimità, dell'intervento di terzi innanzi alla Corte, degli effetti delle sentenze di accoglimento.

L'insegnamento sarà articolato nei seguenti moduli:

- l'accesso alla Corte costituzionale nel sindacato sulle leggi
- il giudizio in via incidentale
- il giudizio in via principale
- il giusto processo nella giurisprudenza costituzionale.

L'esame potrà essere preparato studiando i materiali giurisprudenziali e i relativi commenti dottrinali che saranno forniti durante le lezioni.

Informatica di base (2 cfu)

Il corso, tenuto da docenti del Centro di Calcolo dell'Università di Pavia, prepara all'acquisizione dell'European Computer Driving Licence (ECDL): certificato, riconosciuto a livello internazionale, che attesta il possesso dell'insieme minimo delle abilità necessarie per lavorare col personal computer, in modo autonomo o in rete, nell'ambito di aziende, enti pubblici, studi professionali ecc.

Il corso – avente durata di 30 ore, di cui 23 effettuate nelle aule didattiche informatizzate, per complessive quattro settimane – ha ad oggetto i seguenti argomenti: nozioni di base dell'informatica; servizi di rete (posta elettronica, consultazione siti Web, ricerca di informazioni ecc.); utilizzo dei principali software di produttività individuale (foglio elettronico, database ecc.). In particolare, agli studenti della Facoltà di Giurisprudenza saranno erogati i seguenti quattro moduli: 1) Concetti di base della tecnologia dell'informazione; 4) Foglio elettronico; 5) Basi di dati; 7) Reti informatiche.

I corsi sono aperti a tutti gli studenti; saranno ammessi prioritariamente le matricole e gli studenti, iscritti ai corsi del nuovo ordinamento didattico, che ancora devono conseguire i crediti didattici per le competenze di base.

La regolare frequenza di almeno il 75% delle ore di formazione previste dà diritto a sostenere gratuitamente la prova di esame, limitatamente alla versione base della patente europea del computer (ECDL START).

Ulteriori informazioni sono rinvenibili su <http://www.unipv.it/ecdl.html>.

Gli studenti potranno avere notizie più dettagliate e iscriversi ai corsi presso lo sportello ECDL, ubicato in Segreteria studenti, il martedì dalle ore 9.00 alle 12.00.

Informatica giuridica (4 cfu - 2° semestre)

prof. Romano Oneda

Il corso – che si articola secondo due direttrici: avviamento alla conoscenza del documento informatico e della firma digitale e *Information retrieval* della documentazione giuridica disponibile in Internet – si propone di fornire agli studenti quegli strumenti di conoscenza tecnico-terminologica che possono favorire un approccio culturalmente più consapevole e critico alla comprensione della recentissima produzione normativa in tema di documentazione digitale. In effetti, il linguaggio e il contenuto del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445), per non parlare delle connesse Regole tecniche e Circolari AIPA, presentano non pochi aspetti tecnicistici, e gestiscono problematiche difficilmente affrontabili senza una adeguata preparazione in settori di conoscenza piuttosto diversi da quelli tipicamente giuridici.

Anche la ricerca sul web della documentazione normativa non può prescindere da una precisa



consapevolezza sui problemi delle modalità di trasmissione dei documenti, delle verifiche di autenticità e di integrità e delle questioni di validità giuridica, che si interfacciano direttamente con le problematiche della firma elettronica/digitale e della sicurezza.

Affianca il corso un servizio di *mailing list* e la fruizione di svariato materiale didattico e di supporto alle esercitazioni prodotte dagli studenti, anche attraverso l'utilizzo del sito dedicato <http://informaticagiuridica.unipv.it>.

I principali argomenti trattati nel corso, oggetto della prova d'esame, sono: cenni di teoria dell'informazione - il *bit* come unità di misura dell'informazione - rappresentazione dei dati in forma binaria, ottale ed esadecimale - codici, codifiche, dati e metadati - dal documento orale al documento scritto: verso il documento informatico (fonemi, grafemi, caratteri, metacaratteri, simboli, glifi) - le più comuni codifiche testuali e set di caratteri: ASCII, ANSI, UNICODE - cenni di crittografia: numeri primi, elementi di aritmetica modulare, calcolo con gli esponenziali, funzione phi() e teorema di Eulero - funzioni di hash e impronte digitali - chiavi di cifratura simmetriche e asimmetriche - l'algoritmo RSA - la firma digitale e i certificati PKI - i certificatori - chiavi biometriche e prospettive della biometria - la normativa italiana sul documento informatico, con cenni sulle direttive europee - forma ed efficacia del documento informatico: valore probatorio - contratti e pagamenti effettuati con strumentazione informatico-telematica - le principali fonti di documentazione giuridica e normativa sul web - strumenti e metodologie di ricerca - protocolli di sicurezza nell'interazione con i servizi di documentazione giuridica, nello scambio di posta, di messaggi, nel trasferimento di file.

Testi per la preparazione dell'esame

- M. Cammarata - E. Maccarone, *La firma digitale sicura (il documento informatico nell'ordinamento italiano)*, Giuffrè, Milano, 2003

- F. Brugaletta, *Internet per giuristi*, 4^a ed. con cd-rom, Simone, Napoli, 2003.

Istituzioni di diritto privato I (9 cfu - 2° semestre)

prof. Carlo Granelli (A – L)

prof. Maria Costanza (M – Z)

Il corso mira a fornire allo studente una prima generale visione critica della disciplina giuridica predisposta dall'ordinamento italiano per la regolamentazione dei rapporti privatistici, rivolgendo particolare attenzione all'evoluzione storica e agli aspetti operativi dei fondamentali principi normativi che reggono la vita e le relazioni economiche. Le lezioni svilupperanno in modo approfondito i seguenti temi: inquadramento storico del diritto privato italiano e sue caratteristiche; fondamentali principi costituzionali in materia di diritto privato; il principio di uguaglianza; la codificazione; la persona fisica; le associazioni di fatto (con particolare riguardo a partiti e sindacati); diritti reali; obbligazioni e contratti. Il programma verte sui seguenti argomenti: l'ordinamento giuridico; la codificazione; le fonti del diritto, con particolare riguardo al codice civile ed alla Costituzione repubblicana del 1948; i principi costituzionali in materia privatistica, con particolare riguardo al principio di uguaglianza; efficacia temporale delle norme giuridiche; applicazione e interpretazione della norma giuridica; il ruolo della giurisprudenza; i conflitti di legge nello spazio; il rapporto giuridico; il soggetto del rapporto giuridico: persona fisica, persona giuridica, enti privi di personalità; l'oggetto del rapporto giuridico; il fatto giuridico; la prescrizione e la decadenza; la tutela giurisdizionale dei diritti; la prova dei fatti giuridici; i diritti della personalità; proprietà, diritti reali di godimento, comunione, possesso; il rapporto obbligatorio e i suoi elementi; modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio; l'estinzione dell'obbligazione; l'inaidempimento e la mora; la responsabilità patrimoniale del debitore; i diritti reali di garanzia; i mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale; il contratto in generale (elementi essenziali e accidentali, conclusione, rappresentanza, simulazione, invalidità, effetti, rescissione, risoluzione ecc.).



Testi per la preparazione dell'esame

La preparazione per l'esame presuppone un'approfondita conoscenza della Costituzione, del Codice Civile e delle principali leggi complementari in materia civilistica (che si trovano riportate in appendice alle più diffuse edizioni del codice civile).

Al fine di un compiuto e corretto apprendimento dei principi normativi vigenti nell'ordinamento italiano, lo studente potrà giovare di un qualsiasi manuale universitario (limitatamente alle parti indicate in programma).

Si suggerisce: Torrente - Schlesinger, *Manuale di diritto privato*, Giuffr , Milano, ult. ed. (§§ 1-333)

In alternativa potranno essere utilmente impiegati:

Alessi - Galasso - Mazzamuto, *Manuale ipertestuale del diritto privato*, Utet, Torino, ult. ed.

Alpa, *Istituzioni di diritto privato*, Utet, Torino, ult. ed.

Barbero, *Il sistema di diritto privato*, a cura di Liserre e Floridia, Utet, Torino, ult. ed.

Bessone (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

Franceschelli, *Introduzione al diritto privato*, Giuffr , Milano, ult. ed.

Galasso, *Manuale ipertestuale del diritto privato*, Utet, Torino, ult. ed.

Galgano, *Diritto privato*, Cedam, Padova, ult. ed.

Gallo, *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

Gazzoni, *Manuale di diritto privato*, Esi, Napoli, ult. ed.

Iudica - Zatti, *Linguaggio e regole del diritto privato*, Cedam, Padova, ult. ed.

Perlingieri, *Manuale di diritto civile*, Esi, Napoli, ult. ed.

Rescigno, *Manuale di diritto privato italiano*, Kluwer-Ipsoa, ult. ed.

Roppo, *Istituzioni di diritto privato*, Monduzzi, Bologna, ult. ed.

Trabucchi, *Istituzioni di diritto civile*, Cedam, Padova, ult. ed.

Trimarchi, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffr , Milano, ult. ed.

Istituzioni di diritto privato II (9 cfu - 1° semestre)

prof. Giovanni Stella

Il corso si pone in linea di continuit  con quello di Istituzioni di diritto privato I dell'anno precedente, completando l'illustrazione dei principi fondamentali del diritto privato (con l'esclusione della parte relativa al diritto commerciale).

Il programma verte sui seguenti argomenti: i singoli contratti; le obbligazioni nascenti da atti unilaterali, dalla legge, da atto illecito; i rapporti di famiglia; la successione per causa di morte; le liberalit ; la pubblicit  immobiliare.

Testo per la preparazione dell'esame

Torrente - Schlesinger, *Manuale di diritto privato*, 16^a ed., Giuffr , Milano, 1999, pp. 523-668, 799-1006.

  fondamentale la conoscenza dei corrispondenti testi legislativi (codice civile e leggi speciali). Le pi  importanti e recenti novit  a livello normativo, anche a integrazione del manuale, verranno comunque segnalate nell'ambito delle lezioni.

Istituzioni di diritto romano (9 cfu - 1° semestre)

prof. Dario Mantovani

Il corso ha per obiettivo la conoscenza elementare del diritto e del processo privato di Roma. L'insegnamento   tecnico e storicamente orientato, nel senso che impiega linguaggio e concetti tecnico-giuridici, di cui trasmette e affina la padronanza; al tempo stesso promuove la consapevolezza della storicit  del diritto, quale fenomeno intellettuale e sociale.

Quanto all'oggetto, il corso verte sui principali istituti dell'ordinamento giuridico romano, nei suoi



aspetti sostanziali (persone e famiglia, teoria degli atti giuridici, diritti reali, obbligazioni, donazione, successione per causa di morte) e processuali.

Quanto al metodo, l'esperienza giuridica romana è affrontata ponendo in primo piano due caratteristiche: il fatto che l'applicazione del diritto fu mediata da una riflessione scientifica (che è alla base del nostro modo di pensare il diritto) e la coesistenza di una pluralità di strati normativi. La prima caratteristica impone di prestare particolare attenzione al modo in cui i giuristi romani si rappresentavano il diritto, attenzione che, attraverso il confronto, aiuta anche a meglio comprendere le categorie giuridiche moderne. La seconda caratteristica induce a riconoscere la centralità del momento processuale, nel quale i vari strati normativi erano ridotti ad unità. Lo studio del processo – inteso come studio del diritto attraverso il processo – rappresenta perciò un aspetto qualificante dell'insegnamento e della preparazione all'esame. Più precisamente, durante le lezioni, lo studente è introdotto alla tecnica del processo privato e, successivamente, guidato alla conoscenza degli istituti fondamentali (anche) attraverso le azioni.

Testi per la preparazione dell'esame

- Per gli studenti frequentanti, gli argomenti trattati e le spiegazioni fornite nelle lezioni sono parte della preparazione all'esame, che sarà completata dallo studio di M. Marrone, *Lineamenti di diritto privato romano*, Giappichelli, Torino, 2001, pp. 1-376.

Per la conoscenza e il commento delle formule processuali: D. Mantovani, *Le formule del processo privato romano. Per la didattica delle Istituzioni di diritto romano*, 2^a ed., Cedam, Padova, 1999 (trad. ital.: pp. 193-225).

- Per gli studenti non frequentanti, è richiesto lo studio di G. Pugliese, *Istituzioni di diritto romano. Sintesi*, Giappichelli, Torino, 1998 (escluse pp. 7-31 e 197-213). Per la conoscenza e il commento delle formule processuali: D. Mantovani, *Le formule del processo privato romano. Per la didattica delle Istituzioni di diritto romano*, 2^a ed., Cedam, Padova, 1999 (trad. ital.: pp. 193-225).

La lingua del diritto (formazione, uso, comunicazione) (3 cfu - 2° semestre)

prof. Dario Mantovani (resp.), Andrea Belvedere, Amedeo G. Conte

Il corso si propone di aiutare lo studente ad apprendere e padroneggiare il linguaggio tecnico-giuridico e a dominare i mezzi espressivi, con speciale attenzione alle esigenze dell'argomentazione e della comunicazione forense. In particolare, sarà descritta la formazione del lessico giuridico italiano come lingua speciale, nei suoi debiti verso il latino e le altre lingue europee. Sarà indagata la funzione e la tecnica della definizione. Saranno individuate le caratteristiche che rendono "normativo" un testo. Le esemplificazioni verteranno principalmente sul Codice civile.

L'insegnamento sarà articolato in tre moduli di 10 ore:

- il lessico (D. Mantovani)
- le definizioni (A. Belvedere)
- il linguaggio normativo (A. G. Conte).

L'esame verterà esclusivamente sugli argomenti trattati e sui materiali indicati o distribuiti a lezione.

Legge finanziaria e bilancio dello Stato: aspetti finanziari e giuridici (3 cfu - 2° semestre)

prof. Luigi Bernardi (resp.), Ernesto Bettinelli

Il corso ha l'obiettivo di presentare in modo integrato i principali caratteri della programmazione finanziaria e dei documenti contabili attinenti al bilancio dello Stato.

L'insegnamento sarà articolato nei seguenti moduli:

- il costituzionalismo fiscale: richiami generali



- (segue) gli artt. 23, 53 e 81 Cost. Cenni sulla riforma del titolo V della Costituzione
 - la struttura formale e i saldi di bilancio
 - il processo di bilancio secondo le leggi n. 468 del 1978 e n. 388 del 1988
 - la manovra di bilancio e gli aggiustamenti successivi.
- L'esame verterà sugli argomenti trattati e sui materiali indicati o distribuiti a lezione.

Lingua straniera di base (inglese) (3 cfu - 2° semestre)

prof. Elena Montagna (A – L)

prof. Randolph Davidson (M – Z)

(CEL esercitazioni) dott. Sheila McVeigh

Il corso si propone di fornire agli studenti le competenze linguistiche di base che consentiranno loro l'uso della lingua orale e scritta, oltre che su argomenti specificatamente riguardanti il linguaggio legale, anche su argomenti di carattere generale (*General English*). Il corso è suddiviso in lezioni tenute dal docente e da esercitazioni tenute dal CEL. Le lezioni saranno volte a dare agli studenti i primi rudimenti riguardanti il linguaggio legale, le esercitazioni verteranno invece sul *General English*.

Gli esami si articoleranno in una prova scritta e in una prova orale. Superata la prova scritta, gli studenti saranno ammessi alla prova orale.

Testi per la preparazione dell'esame

- per le lezioni, N. Brieger, *Professional English - Law*, Penguin English Guides, 2002 (dispense e altro materiale didattico saranno consigliati agli studenti all'inizio del corso);
- per le esercitazioni, A. Clare - J. J. Wilson, *Language to go Upper Intermediate, Students' Book*, Longman, 2002;
- per gli studenti principianti, G. Cunningham - S. Mohamed, *Language to go Pre-Intermediate, Students' Book*, Longman, 2002;
- grammatiche consigliate: R. Murphy, *English Grammar in use*, Cambridge; L.G. Alexander, *Longman English Grammar Practice*, Longman; M. Hewings, *Advanced Grammar in use*, Cambridge; *Working with grammar*, Gold Edition, Longman (per studenti principianti);
- dizionari consigliati: *Oxford Advanced Learners*, Oxford; *Longman Contemporary English*, Longman; *Cambridge International Dictionary of English*, Cambridge; *Il Nuovo Ragazzini*, It./Ingl., Ingl./It., Zanichelli.

Lingua straniera giuridica (inglese) (4 cfu - 1° semestre)

prof. Elena Montagna

(CEL esercitazioni) dott. Sheila McVeigh

Il corso si propone di ampliare e approfondire le competenze linguistiche e culturali acquisite attraverso il corso precedente e di fornire allo studente gli strumenti necessari per esprimersi in modo corretto e consapevole anche in ambito giuridico, giuridico-economico e commerciale. Le lezioni saranno incentrate su argomenti specificamente giuridici e partiranno da un livello *Intermediate* per arrivare alla fine del corso ad un livello *Advanced*.

Le esercitazioni, che verteranno sul *General English*, partiranno anch'esse da un livello *Intermediate* per arrivare ad un livello *Advanced*.

L'esame è composto da una prova scritta e da una prova orale.

Testi per la preparazione dell'esame

I testi e le dispense, dizionari o altro materiale didattico saranno forniti agli studenti all'inizio del corso.



Organizzazione internazionale (6 cfu - 1° semestre)

prof. Cristina Campiglio

Il corso si articola in due parti: una istituzionale, l'altra speciale. Oggetto della prima parte del corso è lo studio della Comunità internazionale e delle varie forme di cooperazione tra gli Stati, in particolare della Organizzazione delle Nazioni Unite. Nella seconda parte l'insegnamento si propone di fornire un quadro d'insieme degli strumenti internazionali per la tutela dei diritti umani. In particolare sarà oggetto di studio la Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali.

Testi per la preparazione dell'esame

- B. Conforti, *Le Nazioni Unite*, 6ª ed., Cedam, Padova, 2000, pp. 1-120 e 128-212

- M. De Salvia, *La Convenzione europea dei diritti dell'uomo*, 3ª ed., Editoriale Scientifica, Napoli, 2001, pp. 25-159 e 179-195.

Per i frequentanti è prevista la possibilità di presentare brevi relazioni su specifici argomenti da concordare, riducendo conseguentemente il programma d'esame.

Procedura penale (9 cfu - 2° semestre)

prof. Vittorio Grevi

Il corso ha per oggetto lo studio della disciplina del processo penale, quale risulta dal testo vigente del codice di rito penale (e dalle correlative disposizioni di attuazione), sullo sfondo dei principi sanciti nella Costituzione e nelle Carte internazionali dei diritti dell'uomo in materia di giustizia penale.

I contenuti del corso – che verrà svolto secondo una prospettiva di tipo prevalentemente istituzionale – possono essere così sintetizzati:

Nozione di processo penale. Il processo penale nella sua evoluzione storica. Sistema inquisitorio e sistema accusatorio.

I principi costituzionali relativi al processo penale, la nozione di "giusto processo" e le garanzie stabilite nelle convenzioni internazionali.

La legge-delega 16 febbraio 1987, n. 81, e le scelte di fondo del nuovo codice di procedura penale.

I soggetti e gli atti del procedimento.

Le prove.

Le misure cautelari.

Le indagini preliminari e l'udienza preliminare.

I procedimenti speciali.

Il giudizio.

Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica.

Le impugnazioni.

L'esecuzione.

Testi per la preparazione dell'esame

Anche per esigenze di corrispondenza dei testi ai crediti assegnati alla materia, si consiglia di preparare l'esame attraverso l'integrazione di due diversi manuali, nelle parti sotto indicate:

Siracusano - Tranchina - Zappalà, *Elementi di diritto processuale penale*, Giuffrè, Milano, 2003, cap. I - III, XI, XIII - XV (pp. 1-71, 225-231, 249-305)

Conso - Grevi, *Compendio di procedura penale*, Cedam, Padova, 2002, cap. III - VII (pp. 283-712), con ulteriore possibile esclusione del cap. IV, pp. 363-454, per gli studenti che abbiano superato la prova scritta intermedia relativa alla prima parte del programma (misure limitatrici della libertà personale) nell'ambito del corso di Diritto dell'esecuzione penale.

È in ogni caso indispensabile l'uso di un codice di procedura penale aggiornato con le più recenti innovazioni legislative e con i riferimenti alla giurisprudenza costituzionale.

Scienza delle finanze (9 cfu - 1° semestre)

prof. Luigi Bernardi

Il corso presenta le ragioni, le modalità e i programmi dell'intervento pubblico, che influenza in modo pervasivo le moderne economie "miste" sia attraverso attività dirette di prelievo e di spesa, sia per mezzo di svariate modalità di regolamentazione del settore privato.

Il corso verrà svolto con lezioni generali (prof. Bernardi), per cui si consiglia vivamente una frequenza assidua e costante, che sarà controllata. La scelta del testo di Stiglitz, in alternativa a quello di Reviglio, è consigliata agli studenti con elevato interesse per la materia, disponibili a una frequenza continuativa e che aspirano ad una votazione elevata. Gli schemi delle lezioni saranno consultabili, in formato PPT, sul sito Web della Facoltà; sul medesimo sito verranno pure fornite notizie utili per la preparazione dell'esame, con l'indicazione di parti il cui studio può essere omesso.

È previsto un piano di tutorato, sia durante lo svolgimento del corso (dott. Scabrosetti) che nel mese precedente gli appelli d'esame (dott. Galizzi). Si raccomanda infine un uso intensivo del ricevimento studenti. Verrà attivato un collegamento e-mail tra i singoli studenti e l'indirizzo del corso dofipu02@unipv.it. All'inizio del corso verrà distribuito il calendario delle lezioni e degli incontri di tutorato, una guida alla preparazione dell'esame, in cui verranno indicati gli argomenti specifici da studiare sui testi consigliati, ed un elenco dei temi oggetto d'esame.

Il programma verte sui seguenti temi: 1) politica fiscale e debito pubblico; 2) teoria e caratteri dell'intervento pubblico; 3) teoria della tassazione; 4) i principali tributi nell'economia italiana.

Testi per la preparazione dell'esame

Punto 1: *Materiale didattico per Scienza delle finanze*, Clu, Pavia, ed. 2003-2004 (copertina rossa), pp. 1-45.

Punti 2 e 3: J. B. Stiglitz, *L'economia del settore pubblico*, 2ª ed. it., Hoepli, Milano, 2003, capp. 2 - 10 (in corso di stampa) oppure, in alternativa, F. Reviglio, *Istituzioni di economia pubblica*, Giappichelli, Torino, 2000, capp. 1 - 7 e 10 - 13 (pp. 1-142 e 201-250).

Punto 4: P. Bosi - M. C. Guerra, *I tributi nell'economia italiana*, 4ª ed., Il Mulino, Bologna, 2003, capp. III - IX (pp. 41-248).

Gli studenti che hanno registrato il corso in anni precedenti il 2003-2004 possono sostenere l'esame con il programma 2003-2004 o con quello vigente nell'anno in cui il corso è stato registrato.

Docenti e ricevimento studenti

Prof. Luigi Bernardi, martedì e giovedì, ore 10-11, luigi.bernardi@unipv.it

Dott. Paola Profeta, lunedì, ore 10-12, paola.profeta@unipv.it

Dott. Simona Scabrosetti, lunedì, ore 14-16, simonascabrosetti@email.it; dofipu02@unipv.it

Dott. Matteo Galizzi, su appuntamento, matteogalizzi@yahoo.it

Recapito

Dipartimento di Economia pubblica e territoriale, corso Carlo Alberto 5, Palazzo centrale, scala cortile Collegio Fraccaro.

Tel. segreteria: 0382.504401

Fax: 0382.504402

Website: <http://www.unipv.it/webdept/>

Sistemi giuridici comparati (6 cfu - 2° semestre)

prof. Alba Negri

Seguendo un approccio storico-comparativo, il corso tratteggia la struttura dei principali sistemi giuridici europei ed extraeuropei, offrendo un panorama del funzionamento degli ordinamenti contemporanei. All'illustrazione dei tratti caratterizzanti il metodo comparativo e delle finalità del



diritto comparato seguirà l'esame dei sistemi romanistici, di quello germanico, degli ordinamenti inglese e statunitense, del sistema scandinavo, di quello della Comunità degli Stati indipendenti e dei Paesi ex-socialisti; fra i diritti orientali saranno oggetto di analisi il sistema islamico, l'hindu, il cinese e il giapponese; sarà tratteggiata l'evoluzione degli ordinamenti presenti in Africa e nell'America Latina.

Testo per la preparazione dell'esame

K. Zweigert - H. Kötz, *Introduzione al diritto comparato*, vol. I, *Principi fondamentali*, Tübingen, 1984, trad. it., Giuffrè, Milano, 1998, pp. 1-15 (A § 1) e 93-391 (B §§ 6-26).

Storia costituzionale (6 cfu - 1° semestre)

prof. Pietro Vincenzo Aimo

Il corso è finalizzato all'acquisizione, da parte dello studente, delle nozioni basilari e delle principali categorie interpretative riguardanti le origini e le trasformazioni delle istituzioni politiche dell'età contemporanea (secoli XIX e XX), e soprattutto di quelle italiane. L'aggettivo "costituzionale" viene perciò inteso non in maniera strettamente formale (con specifico riferimento alla successione di testi normativi fondamentali), ma nel senso, più ampio, di qualificazione dell'evoluzione complessiva degli ordinamenti statali e delle strutture del potere pubblico. Dopo una sintetica analisi della nascita del costituzionalismo e della formazione dello Stato moderno, l'attenzione sarà rivolta, in particolare, alla Francia – dell'età rivoluzionaria e napoleonica –, vista l'influenza della legislazione d'oltralpe sugli assetti giuridico-organizzativi del nostro Paese. Si passerà quindi all'esame dello sviluppo del sistema costituzionale e amministrativo, dell'Italia, dallo Statuto Albertino al periodo repubblicano.

Testi per la preparazione dell'esame

1) P. Aimo, *Stato e poteri locali in Italia 1848-1995*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1997 (o edizioni successive: Carocci, Roma, 1998, 1999, 2000, 2002), pp.13-154.

2) Un testo a scelta fra:

- R. C. van Caenegem, *Il diritto costituzionale occidentale. Un'introduzione storica*, Carocci, Roma, 2003, pp. 61-214

- R. Martucci, *Storia costituzionale italiana. Dallo Statuto Albertino alla Repubblica (1848-2001)*, Carocci, Roma, 2002, pp. 11-153

- G. G. Florida, *La costituzione dei moderni. Profili tecnici di storia costituzionale*, Giappichelli, Torino, 1991, pp. 13-159

- P. Aimo, *La giustizia nell'amministrazione dall'Ottocento a oggi*, Laterza, Bari-Roma, 2000, pp. 3-135.

Gli studenti che frequentano regolarmente il corso possono sostituire il secondo testo con gli appunti delle lezioni.

Storia del diritto italiano (9 cfu - 2° semestre)

prof. Ettore Dezza

L'insegnamento storico del diritto si propone di offrire alla formazione dello studente impegnato nella conoscenza dell'ordinamento positivo la percezione della complessità dell'esperienza giuridica e il senso del divenire del diritto entro l'evoluzione della civiltà. In tale quadro, la Storia del Diritto Italiano fornisce gli strumenti indispensabili alla conoscenza degli aspetti essenziali dell'evoluzione del diritto e delle sue fonti dall'età medievale all'epoca contemporanea, con particolare attenzione alla genesi del sistema attualmente vigente, i cui caratteri fondamentali possono essere pienamente colti solo con riferimento alle vicende talora di lungo periodo che li hanno prodotti. Il fatto che nel passato l'Italia sia stata a lungo segnata dalla coesistenza di una pluralità di ordinamenti giuridici anche stranieri e la considerazione delle attuali prospettive di unifica-



zione e di armonizzazione giuridica a livello continentale richiedono inoltre che l'apprendimento delle linee portanti dell'esperienza italiana sia accompagnato dalla valutazione storico-comparativa delle strutture giuridiche sviluppatasi nelle diverse aree europee.

Il corso presenta la seguente articolazione:

1) L'età del diritto consuetudinario.

Giustiniano; le radici altomedievali (secoli V-XI): il diritto romano-giustiniano; i diritti germanici; il feudo; la Chiesa e l'Impero; l'universalismo politico-giuridico.

2) L'età del diritto giurisprudenziale.

a) Il diritto comune classico (secoli XII-XV): I Glossatori; il diritto canonico; i diritti municipali e territoriali; il sistema delle fonti; I Commentatori.

b) L'Assolutismo e la crisi del diritto comune (secoli XVI-XVIII): la prammattizzazione del diritto comune (i *Consilia*, la *Communis Opinio* e la giurisprudenza dei Grandi Tribunali); i nuovi indirizzi della cultura giuridica (l'Umanesimo giuridico e la *Scuola Culta*); la tradizione romanistica e l'affermarsi dei diritti nazionali in Europa.

c) Le origini e lo svolgimento del *Common Law* (secoli XII-XX).

3) L'età del diritto codificato.

a) Le Riforme (secoli XVII-XVIII): il Giusnaturalismo e il Razionalismo Giuridico; l'Illuminismo Giuridico; l'Assolutismo Illuminato; la modernizzazione dello Stato e le Consolidazioni, le Ordinanze francesi; le prime legislazioni giusnaturalistiche in area mitteleuropea e l'ALR (*Allgemeines Landrecht*); le esperienze italiane.

b) La Codificazione (secoli XVIII-XIX): il modello asburgico e l'ABGB (*Allgemeines Bürgerliches Gesetzbuch*); il modello rivoluzionario; il modello napoleonico e il *Code Civil*; la codificazione in Italia tra Riforme e Restaurazione; la codificazione costituzionale; la nascita del diritto pubblico moderno e contemporaneo.

c) Il Positivismo (secoli XIX-XX): la Scuola dell'Esegesi; la Scuola Storica; La Pandettistica e il BGB (*Bürgerliches Gesetzbuch*); l'unificazione giuridica e la codificazione post-risorgimentale in Italia; la Scuola Classica e la Scuola Positiva del diritto penale; il Socialismo giuridico; il XX secolo.

Testi per la preparazione dell'esame

Le nuove articolazioni didattiche della Facoltà di Giurisprudenza richiedono l'adozione di manuali per la preparazione dell'esame di taglio differente rispetto al passato. Alcuni testi rispondenti ai nuovi criteri didattici sono al momento (maggio 2003) in fase di elaborazione, ma non risultano ancora disponibili. Ne consegue che il docente si riserva di informare gli studenti con la dovuta tempestività (e comunque non oltre l'inizio del secondo semestre dell'anno accademico 2003-2004) circa i testi che saranno adottati. Per il momento, restano temporaneamente confermati fino al mese di aprile del 2004 i seguenti testi per la preparazione dell'esame, già previsti per l'anno accademico 2002-2003:

1) A. Cavanna, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, Giuffrè, Milano, ult. ed., pp. 21-197, 247-258, 269-295, 310-377, 391-471

2) E. Dezza, *Lezioni di Storia della codificazione civile. Il Code Civil (1804) e l'Allgemeines Bürgerliches Gesetzbuch (ABGB, 1812)*, Giappichelli, Torino, 2000, pp. 5-106 e 125-162 ovvero, a scelta dello studente, A. Padoa Schioppa, *Il diritto nella storia d'Europa*, Cedam, Padova, 1995, pp. 59-193.

Storia del diritto moderno e contemporaneo (6 cfu - 1° semestre)

prof. Maria Carla Zorzoli

Il corso è dedicato al tema dello sviluppo del diritto privato, in particolare alla storia delle moderne codificazioni con riferimento all'esperienza italiana e alla codificazione civile.



Testi per la preparazione dell'esame

- C. Ghisalberti, *Unità nazionale e unificazione giuridica in Italia. La codificazione del diritto nel Risorgimento*, Laterza, Roma-Bari, ult. ed. (pp. 147-313; è consigliata la lettura delle pp. 1-146, concernenti argomenti già trattati nel corso di Storia del diritto italiano)

- C. Ghisalberti, *La codificazione del diritto in Italia (1865-1942)*, Laterza, Roma-Bari, ult. ed., pp. 3-292.

Per entrambi i testi è da omettere lo studio delle note a piè di pagina.

Si potranno concordare con il docente programmi individuali.

Gli studenti che frequenteranno regolarmente il corso, partecipando ai seminari, saranno esaminati sulla base di un programma concordato con il docente, tenuto conto delle attività di ricerca svolta, delle relazioni eventualmente presentate, dell'esito del colloquio di fine corso.

Storia del diritto romano (6 cfu - 1° semestre)

prof. Valerio Marotta

Il corso persegue l'obiettivo di trasmettere una conoscenza critica di aspetti e fasi dell'ordinamento giuridico romano, pubblico e privato, anche allo scopo di agevolare lo studio concomitante del diritto privato romano. L'approfondimento storico dell'esperienza giuridica romana, nei suoi aspetti soprattutto pubblicistici, intende far cogliere al discente il legame intimo fra le diverse parti del diritto e tra questo e le condizioni economiche, sociali e morali di un'epoca determinata.

Le lezioni si svilupperanno lungo tre direttrici di lavoro: a) gli aspetti istituzionali del sistema politico, dalle origini di Roma all'impero tardoantico; b) le fonti di produzione e di cognizione del diritto, con particolare riguardo alla storia del pensiero giuridico e alla compilazione giustinianea; c) imperi antichi e moderni: l'impero romano nell'odierno dibattito politico-giuridico sulla globalizzazione.

Il programma risulta così strutturato: a. *Il diritto pubblico di Roma e gli svolgimenti della sua costituzione* 1. L'età regia. 2. L'ordinamento repubblicano. 3. La plebe e le sue istituzioni. 4. Il Senato. 5. Le assemblee popolari. 6. La crisi della costituzione repubblicana dai Gracchi a Cesare. 7. Il principato di Augusto. 8. La monarchia tardoantica. b. *Le fonti di produzione e di cognizione del diritto* 1. Dal *Regnum* alla fine dell'età repubblicana: il *rex* e i più antichi collegi sacerdotali. Le XII Tavole e la legge comiziale. *L'interpretatio pontificum*. Cultura greca e pensiero giuridico romano. Le forme processuali arcaiche e le origini del processo formulare. Gli editti dei magistrati giurisdicenti. 2. L'età del Principato: senatoconsulti e costituzioni imperiali. Giurisdizione ordinaria e *cognitio extra ordinem*. Giurisprudenza e potere imperiale; le scuole; le forme tipiche degli scritti giuridici. 3. L'Impero Tardoantico: la legislazione, la cultura giuridica e il 'movimento per la codificazione' tra IV e VI secolo d.C. Il piano e lo spirito dell'opera di Giustiniano. c. *L'Impero Romano come modello* 1. Forza e debolezza del centro. 2. Assenza d'uniformità e pluralismo giuridico. 3. Diversità degli statuti individuali. 4. Le città e i notabili. 5. La *pax Romana*. 6. L'Impero Romano nella pubblicistica politica contemporanea.

Testi per la preparazione dell'esame

a) Per gli studenti frequentanti: Appunti dalle lezioni. Il materiale didattico, curato dal docente, sarà disponibile gratuitamente, da martedì 30 settembre 2003, sul sito Web della Facoltà di Giurisprudenza (sotto il link 'Informazioni agli studenti').

b) Per gli studenti non frequentanti: E. Gabba - D. Foraboschi - D. Mantovani - E. Lo Cascio - L. Troiani, *Introduzione alla storia di Roma*, LED, Milano, 1999, pp. 27-71, 111-147, 171-301, 465-534. A integrazione del programma si chiede lo studio di una dispensa, curata dal docente, di circa 8 pagine, disponibile gratuitamente, da martedì 30 settembre 2003, sul sito Web della Facoltà di Giurisprudenza (sotto il link 'Informazioni agli studenti').



Teoria generale del diritto (6 cfu - 1° semestre)

prof. Giampaolo Azzoni

Il corso è dedicato all'analisi e alla contestualizzazione dei principali concetti attraverso cui il diritto è pensato ed esperito (es.: soggetto e persona giuridica, rapporto giuridico, validità di atti e validità di norme, norme di condotta e norme di competenza, coerenza e completezza dell'ordinamento giuridico, diritti fondamentali, principi generali di diritto ecc.).

Il corso si svolge prevalentemente attraverso la lettura ed il commento di alcuni testi-chiave sia di giuristi, sia di teorici del diritto, sia di altri studiosi che hanno tematizzato la giuridicità come dimensione centrale e peculiare dell'agire umano.

Il corso è integrato da un seminario monografico dedicato a: *Eticità e normatività sociale*.

Testi per la preparazione dell'esame

a) Per gli studenti frequentanti, la bibliografia comprende, oltre alle fotocopie dei testi letti a lezione, i seguenti tre volumi, limitatamente alle parti indicate:

- A. G. Conte, *Filosofia del linguaggio normativo III. Studi 1995-2001*, Giappichelli, Torino, 2001: i saggi numero 23 (pp. 651-655), 24 (pp. 659-668), 27 (pp. 751-772), 36 (pp. 989-1000) e 37 (pp. 1003-1008).

- A. G. Conte - P. Di Lucia - L. Ferrajoli - M. Jori (eds.), *Filosofia del diritto*, Raffaello Cortina, Milano, 2002: i saggi di W. N. Hohfeld (pp. 33-43), H. Kelsen (pp. 93-109), S. Romano (pp. 111-129), G. Radbruch (pp. 149-163), G. Capograssi (pp. 165-176), A. Pigliaru (pp. 191-197) e H. L. A. Hart (pp. 233-247).

- G. W. F. Hegel, *Lineamenti di filosofia del diritto*: i paragrafi da 142 a 256 (comprese le annotazioni in caratteri più piccoli). Edizioni consigliate: traduzione di G. Marini (Laterza, Roma-Bari, 1987; 1999, pp. 133-194); traduzione di V. Cicero (Rusconi, Milano, 1996, pp. 292-415: solo le pagine dispari con la traduzione italiana).

Gli studenti che frequenteranno effettivamente e costantemente sia il corso, sia il seminario monografico, potranno redigere una relazione scritta (da consegnare entro l'ultima lezione della penultima settimana di corso). Gli studenti che avranno redatto una relazione scritta potranno omettere alcune delle parti sopra indicate in ragione del tema della relazione scritta e in accordo con il docente.

b) Per gli studenti non frequentanti, l'esame verterà sui seguenti tre volumi, limitatamente alle parti indicate:

- N. Bobbio, *Teoria generale del diritto*, Giappichelli, Torino, 1993, pp. 1-44 e pp. 157-273

- A. G. Conte, *Filosofia del linguaggio normativo III. Studi 1995-2001*, Giappichelli, Torino, 2001: i saggi numero 23 (pp. 651-655), 24 (pp. 659-668), 26 (pp. 679-748), 27 (pp. 751-772), 36 (pp. 989-1000) e 37 (pp. 1003-1008)

- F. A. von Hayek, *Legge, legislazione e libertà*, Il Saggiatore, Milano, 2000 (o edizioni anteriori): i capitoli numero 2 ("*Cosmos*" e "*Taxis*", pp. 48-72), 4 (*Mutamenti nella concezione del diritto*, pp. 93-119), 5 (*Nomos: la legge della libertà*, pp. 120-153), 6 (*Thesis: il sistema giuridico creato dalla legislazione*, pp. 154-180), 8 (*La ricerca di giustizia*, pp. 218-261).

Si consiglia di iniziare lo studio con il volume di N. Bobbio.



15. IL PROGRAMMA “SOCRATES”

Cos'è Socrates

Socrates è un programma di azione dell'Unione Europea per la cooperazione nel settore dell'istruzione, approvato il 14 marzo 1995, che attualmente riguarda i quindici Stati membri dell'Unione Europea nonché i tre Paesi dello Spazio Economico Europeo (Islanda, Liechtenstein e Norvegia) e i Paesi Associati (Bulgaria, Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia e Ungheria). Esso trova il suo fondamento nell'art. 126 del Trattato sull'Unione Europea, il quale dispone che, mediante una pluralità di iniziative da effettuare in stretta collaborazione con gli Stati, la Comunità “contribuisce allo sviluppo di un'istruzione di qualità”.

Per il conseguimento di questo obiettivo generale, tra gli scopi specifici fissati dalla decisione istitutiva del programma risultano i seguenti: sviluppare la dimensione europea dell'istruzione a tutti i livelli, in modo da rafforzare lo spirito di cittadinanza europea e valorizzare il patrimonio culturale di ogni Stato membro; promuovere un miglioramento qualitativo e quantitativo della conoscenza delle lingue dell'Unione Europea, al fine di consentire una migliore comprensione e una maggiore solidarietà tra i popoli dell'Unione Europea e accrescere i profili multiculturali dell'istruzione; incoraggiare la mobilità degli studenti, permettendo loro di compiere una parte degli studi in un altro Stato membro e così contribuire al consolidamento della dimensione europea dell'istruzione; incentivare il riconoscimento accademico di diplomi, periodi di studio e altre qualifiche, in modo da facilitare lo sviluppo di un'area europea aperta per la cooperazione in materia di istruzione.

In conformità agli obiettivi ora enunciati, le Linee Guida redatte dalla Commissione Europea nel 1996 affermano che il Programma mira a fornire una cognizione più approfondita della dimensione europea degli argomenti studiati, ad aumentare le opportunità di vivere un'esperienza personale in altri paesi europei, a sviluppare un più solido senso di partecipazione a una identità europea comune e nel contempo a stimolare la capacità degli studenti di plasmarsi e adattarsi ai cambiamenti nell'ambiente economico e sociale.

Per la realizzazione di queste finalità, Socrates si indirizza a tutti i tipi e livelli di istruzione, dalla scuola materna ai corsi post-laurea, fino a includere il dottorato. L'attività sostenuta nel settore dell'istruzione superiore prende il nome di **Erasmus** (*European Community Action Scheme for the Mobility of University Students*) e rappresenta la continuazione, in forma rivista ed estesa, dell'omonimo programma in precedenza attivato.

La mobilità studentesca

L'organizzazione della mobilità studentesca viene definita dalle citate Linee Guida della Commissione europea come “una forma di cooperazione tra università, finalizzata alla creazione delle condizioni ottimali che consentano agli studenti di effettuare periodi riconosciuti di studio presso gli istituti partners negli altri paesi partecipanti”.

Per l'ammissione al programma di mobilità, è specificamente richiesto che gli studenti siano in possesso di determinati requisiti, concernenti per un verso il completamento (effettivo) del primo anno di studi; per l'altro verso, la loro preparazione linguistica, le loro motivazioni e il loro merito sotto il profilo accademico.

Il periodo di studio presso l'Università partner costituisce una parte integrante del programma di studio. In linea generale, questo significa che gli esami sostenuti all'estero godono di un pieno riconoscimento accademico e vengono convalidati dalla nostra Facoltà, se previsti nel piano di studi. A tale proposito, insorgono però due limiti.

Il primo limite è rappresentato dalla specificità e insostituibilità di talune materie ai fini della formazione giuridica, ciò che - con tutta evidenza - impedisce che i relativi esami siano sostenuti all'estero su programmi corrispondenti a ordinamenti giuridici diversi dal nostro. Il Consiglio di



Facoltà, con delibera del 7 ottobre 1997, ha stabilito la **insostituibilità dei seguenti insegnamenti**: Istituzioni di diritto privato I, Diritto costituzionale, Storia del diritto italiano, Istituzioni di diritto privato II, Diritto commerciale, Diritto internazionale, Diritto del lavoro, Diritto penale, Diritto amministrativo, Diritto processuale civile, Procedura penale, Diritto civile. Questo non implica il divieto, per lo studente, di frequentare all'estero i corsi di lezione relativi alle materie ora elencate, essendo possibile prendere accordi con il docente interessato nel senso che il superamento all'estero del relativo esame comporta una riduzione del programma dell'esame da sostenere nella nostra Facoltà. In ogni caso, resta però chiaro che il parziale riconoscimento dell'esame sostenuto all'estero è rimesso alla valutazione discrezionale del docente e che nessun diritto può vantare in proposito lo studente.

Il secondo limite è costituito dal "Sistema europeo di trasferimento dei crediti accademici" (ECTS), cioè dal meccanismo elaborato a livello europeo – e recepito dalla vigente legislazione italiana universitaria – per garantire la trasparenza dei programmi didattici e dei risultati ottenuti dagli studenti.

Il principio base su cui è strutturato l'ECTS è che un anno accademico corrisponde a 60 unità di credito e che queste vengono ripartite da ogni Università in relazione a ciascun insegnamento, in funzione del carico di lavoro da esso richiesto. Sulla base dei valori così stabiliti, l'Università di partenza procede al riconoscimento dei crediti acquisiti dallo studente nell'istituto partner, "in modo tale - specificano le citate Linee Guida - che i crediti ottenuti per corsi completati sostituiscano un eguale numero di crediti che lo studente avrebbe ottenuto in un periodo corrispondente presso l'Università di partenza".

Alla stregua di quanto precede, la convalida dell'esame superato all'estero ha luogo solo se il relativo carico di lavoro, numericamente espresso attraverso l'ECTS, risulti non inferiore al carico di lavoro definito dall'Università di partenza per il corrispondente esame previsto nel piano di studi. In caso contrario, lo studente concorda con il docente della materia interessata una riduzione del programma di esame che dovrà sostenere presso la nostra Facoltà.

È infine da tenere presente che lo studente può chiedere di partecipare al programma Socrates anche solo per la preparazione della prova finale o della tesi di laurea. In questo caso, è necessario che l'argomento della prova finale o della tesi sia stato assegnato dal docente prima dello svolgimento dell'esame di ammissione e che abbia ad oggetto argomenti di diritto comparato.

Il conferimento delle borse di mobilità

Essendo il numero delle borse inferiore a quello delle domande annualmente presentate - e comunque per verificare il possesso, in capo agli studenti, dei requisiti previsti dalla Commissione europea (vd. sopra) - si rende necessaria un'adeguata selezione. A questo scopo, la Facoltà - con avviso tempestivamente affisso in bacheca intorno al mese di marzo - organizza annualmente un esame consistente in due (brevi) prove scritte: la prima, da svolgersi in italiano, tende ad accertare la generale preparazione giuridica dei candidati e la seconda, da svolgersi nella lingua del paese prescelto, mira a verificare la padronanza degli strumenti linguistici e le motivazioni del soggiorno. A parità di merito, vengono presi in considerazione anche il numero e la media degli esami di profitto già sostenuti.

Sulla base dei voti assegnati dalla Commissione chiamata a valutare le prove, è stilata una graduatoria; alla luce di essa, i candidati prescelgono la sede estera fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Una volta stabilita la Facoltà di destinazione, gli studenti che intendono frequentare corsi di lezione stabiliscono il programma di lavoro sulla base dei contenuti delle materie che vi vengono insegnate e dei crediti ad esse attribuiti. Tale programma è soggetto all'approvazione del docente responsabile per il programma Socrates, con il quale devono concordarsi eventuali variazioni successive. La borsa di mobilità può essere ottenuta una sola volta.

Gli studenti che, per una qualsiasi ragione, rinunciano alla borsa dopo averne ottenuto la

definitiva assegnazione **non sono comunque ammessi a ripresentare la domanda in anni successivi**. Quando la borsa viene nominativamente conferita (e conseguentemente la pratica è trasmessa agli uffici), infatti, risulta estremamente difficile procedere a una sua riassegnazione e si realizza così uno spreco delle risorse disponibili.

La borsa ha la funzione di contribuire alla copertura delle spese aggiuntive connesse alla permanenza all'estero e non mira dunque a coprire i costi 'ordinari' del medesimo periodo trascorso presso l'Università di partenza; ciò spiega il suo importo relativamente modesto, che si aggira intorno a 155 € mensili (con la possibilità di un'integrazione da parte della nostra Università). Ciascuna Università partner assume comunque l'impegno di fornire assistenza per la ricerca dell'alloggio e di consentire così le possibili economie.

Durante il periodo di permanenza all'estero, è possibile chiedere un **prolungamento della borsa**, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Al termine del periodo di soggiorno all'estero, lo studente riceve dall'Università ospite una documentazione attestante i corsi completati con esito positivo, con l'indicazione del voto di esame e dei crediti corrispondenti. Una volta fatto rientro in Pavia, tale documentazione (che è interesse dello studente verificare sul piano dell'esattezza e della completezza) deve essere consegnata all'Ufficio assistenza e mobilità studentesca, che provvede a trasmetterla al docente responsabile per il programma Socrates.

Il soggiorno all'estero di durata non inferiore a quattro mesi implica l'acquisizione nel curriculum dei crediti relativi alla prova di "Lingua straniera" e di "Lingua straniera giuridica" (rispettivamente, 3 e 4 crediti).

Programma Socrates per l'anno accademico 2003-2004 *

Nazione	Università	Cod. Area	Area	Codice Università	Numero borse	Durata mesi
Belgio	Katholieke Universiteit Leuven	10.0	Diritto	B LEUVEN 01	2	8
Danimarca	Aarhus Universitet	10.0	Diritto	DK ARHUS 01	2	5
Francia	Universite de Caen	10.0	Diritto	F CAEN 01	2	5
Francia	Universite de Nice - Sophia Antipolis	10.0	Diritto	F NICE 01	3	6
Francia	Universite de Poitiers	10.0	Diritto	F POITIER 01	2	5
Gran Bretagna	University of Glasgow	10.0	Diritto	UK GLASGOW 01	2	9
Gran Bretagna	University of Wales College of Cardiff	10.0	Diritto	UK CARDIFF 01	5	9
Olanda	Rijksuniversiteit Groningen	10.0	Diritto	NL GRONING 01	2	5
Portogallo	Universidade de Coimbra	10.0	Diritto	P COIMBRA 01	2	5
Spagna	Universidad de Barcelona	10.0	Diritto	E BARCELO 01	1	6
Spagna	Universidad de Granada	10.0	Diritto	E GRANADA 01	3	5
Spagna	Universidad de La Coruña	10.0	Diritto	E LA-CORU 01	1	9
Spagna	Universidad de Salamanca	10.0	Diritto	E SALAMAN 02	4	10
Germania	Bayerische Julius-Maximilians-Uni. Würzburg	10.0	Diritto	D WURZBUR 01	2	5
Germania	Georg-August-Universität Göttingen	10.0	Diritto	D GOTTING 01	1	6
Germania	Universität Bayreuth	10.0	Diritto	D BAYREUT 01	2	10
Germania	Universität Hamburg	10.0	Diritto	D HAMBURG 01	1	10
Germania	Universität Passau	10.0	Diritto	D PASSAU 01	3	4

* I contratti di scambio e il numero delle borse sono suscettibili di variazione.

Docente responsabile di Facoltà per il programma Socrates è la dott.ssa Silvia Illari (tel. 0382.504553, e-mail: silvia.illari@unipv.it), con la collaborazione del dott. Giovanni Sacco (tel. 0382.504572, e-mail: giovanni.sacco@unipv.it). Per i profili amministrativi, gli studenti possono rivolgersi all'Ufficio assistenza e mobilità studentesca dell'Università, che ha sede in via S. Agostino, 8 (tel. 0382.504302).



16. LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI

L'Università degli Studi di Pavia e l'Università Commerciale Luigi Bocconi hanno istituito - ai sensi del d.lgs. 17 novembre 1997, n. 398 - la Scuola di specializzazione per le professioni legali.

La solida tradizione giuridica di Pavia e la qualità degli studi giuridico-economici della Bocconi si uniscono per preparare i professionisti legali di domani: magistrati, notai, avvocati e giuristi d'impresa.

Per i neo-laureati un'offerta di formazione professionale innovativa.

L'obiettivo è di sviluppare un insieme di attitudini e di competenze caratterizzanti la professionalità dei magistrati ordinari, degli avvocati e dei notai - con un riferimento specifico al processo di armonizzazione europea della legislazione - che consenta di affrontare i concorsi per l'accesso alle professioni legali. L'ammissione alla Scuola, mediante concorso per titoli ed esami, è riservata ad un numero massimo prestabilito di laureati in Giurisprudenza.

Docenti universitari per una formazione d'eccellenza; uffici giudiziari e studi prestigiosi per entrare in contatto con la realtà del mondo delle professioni legali.

La Scuola è realizzata in collaborazione con i più prestigiosi uffici giudiziari e studi legali milanesi e lombardi, presso i quali saranno organizzati stages e tirocini: il titolo conseguito è riconosciuto ai fini del praticantato, secondo le previsioni ministeriali.

Il corso di approfondimento teorico e giurisprudenziale è tenuto, di regola, da professori ordinari delle Università di Pavia e Bocconi; le attività seminariali e pratiche saranno gestite da magistrati, notai e avvocati.

La Scuola, di durata biennale, si articola in un primo anno comune e in un secondo anno di specializzazione negli indirizzi giudiziario-forense e notarile.

Il corso, della durata di 500 ore annue delle quali almeno il 50 per cento dedicato alle attività pratiche, oltre stages e tirocini, è a frequenza obbligatoria.

Un investimento per il futuro.

Il costo di iscrizione è stato, nell'ultimo anno, di € 3.098,74. Tutti i laureati ammessi alla Scuola possono usufruire di prestiti d'onore, a totale o parziale copertura dei costi, concessi dalla Banca Regionale Europea. Per ulteriori informazioni consultare il sito <http://www.brebanca.it/>.

Saranno altresì attivate borse di studio con Istituzioni e studi legali.

Procedure

Le domande di ammissione alla Scuola devono essere presentate alla Segreteria della Ripartizione Formazione pre/post-laurea dell'Università di Pavia. Per l'ammissione al concorso dei candidati di cittadinanza straniera si applicano le norme vigenti in materia.

L'ammissione alla Scuola è subordinata al superamento di una prova di esame.

Informazioni

Segreteria: Pavia, piazza Ghislieri 4 - tel. 0382.3786246

e-mail: legalschool.bocconi@unipv.it

sito web: <http://legalschool.unipv.it>

17. I DOTTORATI DI RICERCA DELLA FACOLTÀ

L'art. 68 d.p.r. 11 luglio 1980, n. 382, ha istituito il Dottorato di ricerca quale titolo accademico valutabile unicamente nell'ambito della ricerca scientifica; l'art. 1 l. 19 novembre 1990, n. 341, lo menziona espressamente tra i titoli universitari.

Il titolo di Dottore di ricerca si consegue attraverso lo svolgimento di un'attività di ricerca, successiva al conseguimento del diploma di laurea, e nella redazione di una tesi consistente in un contributo originale alla conoscenza in settori uni o pluridisciplinari.

I corsi comprendono, salvo deroghe eccezionali, non meno di 3 posti per anno e la loro durata è di tre anni accademici.

L'ammissione al corso avviene a seguito di esame davanti a un'apposita commissione, diversa per ciascuna sede e per ciascun corso. Il bando specifica il numero dei posti con borsa di studio e di quelli, eventuali, non provvisti di borsa di studio.

Il titolo di Dottore di ricerca è conferito con decreto del Rettore dell'Università, all'esito di una valutazione positiva espressa da una commissione sulla tesi presentata dal candidato.

Anche la Facoltà di Giurisprudenza di Pavia è consorziata con altre sedi universitarie per l'attivazione dei corsi di dottorato in alcune specifiche discipline. A titolo puramente orientativo si informa che i corsi di dottorato attivati per il **V ciclo Nuova serie (XIX ciclo)** sono:

DIRITTO PENALE ITALIANO E COMPARATO

Area scientifica: Scienze giuridiche

Settore scientifico-disciplinare:

- IUS/17 Diritto penale

Sede: Dipartimento di Diritto e Procedura penale "Cesare Beccaria"

Coordinatore: prof. **Cristina de Maglie**

Sedi consorziate:

Università degli Studi di Catania

Università degli Studi di Milano

Università degli Studi di Milano-Bicocca

Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Posti: 6

Borse di studio: 4

Durata: 3 anni

Requisiti di ammissione: diploma di laurea o di laurea specialistica in Giurisprudenza o titolo equipollente conseguito presso una Università straniera.

DIRITTO PRIVATO

Area scientifica: Scienze giuridiche

Settori scientifico-disciplinari:

- IUS/01 Diritto privato

- IUS/02 Diritto privato comparato

- IUS/04 Diritto commerciale

- IUS/05 Diritto dell'economia

- IUS/07 Diritto del lavoro

- IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico

- IUS/10 Diritto amministrativo

- IUS/15 Diritto processuale civile

Sede: Dipartimento di Studi giuridici

Coordinatore: prof. **Luigi Carlo Ubertazzi**

Posti: 6

Borse di studio: 3

Durata: 3 anni

Requisiti di ammissione: diploma di laurea o di laurea specialistica o titolo equipollente conseguito presso una Università straniera

Sono previsti i seguenti curricula:

Diritto del lavoro e relazioni industriali;
Proprietà intellettuale e concorrenza.

DIRITTO PUBBLICO

Area scientifica: Scienze giuridiche

Settori scientifico-disciplinari:

- IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico
- IUS/08 Diritto costituzionale
- IUS/10 Diritto amministrativo
- IUS/21 Diritto pubblico comparato

Sede: Dipartimento di Studi politici e sociali

Coordinatore: prof. **Pietro Giuseppe Grasso**

Sedi consorziate:

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Università degli Studi di Torino

Posti: 4

Borse di studio: 2

Durata: 3 anni

Requisiti di ammissione: diploma di laurea o di laurea specialistica o titolo equipollente conseguito presso una Università straniera.

DIRITTO ROMANO E CULTURA GIURIDICA EUROPEA

Area scientifica: Scienze giuridiche

Settori scientifico-disciplinari:

- IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità
- IUS/02 Diritto privato comparato
- IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno

Sede: Dipartimento di Diritto romano, Storia e Filosofia del diritto

Coordinatore: prof. **Dario Mantovani**

Sedi consorziate:

Università degli Studi di Brescia

Università degli Studi di Parma

Università degli Studi di Perugia

Università degli Studi di Trento

Università degli Studi di Teramo

Posti: 4

Borse di studio: 2

Durata: 3 anni

Requisiti di ammissione: diploma di laurea o di laurea specialistica o titolo equipollente conseguito presso una Università straniera.

18. DIPARTIMENTI CUI AFFERISCONO I DOCENTI E IL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO DELLA FACOLTÀ

Presidente: prof. Sergio Seminara

Presidente vicario e Decano: prof. Franco Mosconi

Commissione paritetica per la didattica: prof. Sergio Seminara, Luigi Bernardi, Mario Cera, Ettore Dezza, Vittorio Grevi, Franco Mosconi, Elisabetta Silvestri e sigg. Francesco Giambelluca, Elisabetta Incontro, Luca Lucini, Marco Nattan, Francesca Schiavi, Francesco Varona

Servizi generali di Facoltà

Segreteria della Presidenza:

Responsabile amministrativo: Federico Franceschini (tel. 0382.504316)
e-mail: giurispv@unipv.it

Collaboratrice amministrativa: Anna Letizia Magrassi (tel. 0382.504316)
e-mail: annaletizia.magrassi@unipv.it

Dipartimento di Studi giuridici

Strada Nuova 65 - tel. 0382.504586 - 504562

Direttore: prof. Pietro Vincenzo Aimo


Professori (ordinari, straordinari, associati)

Pietro Vincenzo Aimo, Storia costituzionale
Andrea Belvedere, Diritto civile
Ernesto Bettinelli, Diritto costituzionale
Cristina Campiglio, Organizzazione internazionale
Mario Cera, Diritto bancario
Maria Costanza, Istituzioni di diritto privato I
Gabriele Crespi Reghizzi, Diritto privato comparato
Erminio Ferrari, Diritto amministrativo

Corrado Ferri, Diritto processuale civile (corso progredito)
Carlo Granelli, Istituzioni di diritto privato I
Mariella Magnani, Diritto del lavoro
Franco Mosconi, Diritto internazionale
Luciano Musselli, Diritto ecclesiastico
Mario Pampanin, Diritto urbanistico
Gianpaolo Parodi, Diritto pubblico comparato
Francesco Rigano, Diritto costituzionale
Elisabetta Silvestri, Diritto processuale civile comparato
Giovanni Stella, Istituzioni diritto privato II
Michelino Taruffo, Diritto processuale civile
Bruno Tonoletti, Diritto amministrativo (corso progredito)
Luigi Carlo Ubertazzi, Diritto industriale
Maria Vismara, Diritto canonico
Giuseppe Zanarone, Diritto commerciale

Professori supplenti

Andrea Belvedere, Diritto civile (corso progredito)



Fabio Marelli, Diritto fallimentare
Gianpaolo Parodi, Diritto regionale
Giulia Rossolillo, Diritto dell'Unione europea
Michelino Taruffo, Diritto processuale generale
Giuseppe Zanarone, Diritto commerciale (corso progredito)

Assistenti

Giovanni Frau
Aldo Maugeri

Ricercatori

Paolo Amisano
Giulia Avanzini
Andrea Bollani
Alessandro D'Adda
Luciana Guaglianone
Silvia Illari
Fabio Marelli
Giulia Rossolillo
Fabio Rota
Giovanni Andrea Sacco

Personale tecnico-amministrativo

Carla Repossi
Luigina Mazzucca
Liliana Rapelli
Ernesto Riccardi



Dipartimento di Diritto e Procedura penale «Cesare Beccaria»

Strada Nuova 65 - tel. 0382.504626

Direttore: prof. Vittorio Grevi

Professori (ordinari, straordinari, associati)

Silvia Buzzelli, Diritto dell'esecuzione penale
Vittorio Grevi, Procedura penale
Silvia Larizza, Criminologia
Cristina de Maglie, Diritto penale
Sergio Seminara, Diritto penale commerciale

Professori supplenti

Silvia Larizza, Diritto penale (corso progredito)

Ricercatori

Laura Cesaris
Livia Giuliani
Alberta Leonarda Vergine

Personale tecnico-amministrativo

Angela Segagni
Augusta Lucenti
Sonia Scrivani



Dipartimento di Diritto romano, Storia e Filosofia del diritto

Strada Nuova 65 - tel. 0382.504671

Direttore: prof. Dario Mantovani

Professori (ordinari, straordinari, associati)

Giampaolo Azzoni, Teoria generale del diritto

Amedeo G. Conte, Filosofia del diritto

Ettore Dezza, Storia del diritto italiano

Dario Mantovani, Istituzioni di diritto romano

Valerio Marotta, Storia del diritto romano

Alba Negri, Sistemi giuridici comparati

Maria Carla Zorzoli, Storia del diritto moderno e contemporaneo

Professori supplenti

Dario Mantovani, Diritto romano

Ricercatori

Marzia Lucchesi

Gianluca Mainino

Personale tecnico-amministrativo

Carla Reposi

Maria Manti

Loretta Granata



Dipartimento di Economia pubblica e territoriale

Strada Nuova 65 - tel. 0382.504401

Direttore: prof. Franco Osculati

Professori (ordinari, straordinari, associati)

Luigi Bernardi, Scienza delle finanze

Silvia Cipollina, Diritto tributario

Rodolfo Jannaccone Pazzi, Economia politica

Italo Magnani, Economia politica

Giulio Tremonti (in aspettativa parlamentare)

Personale tecnico-amministrativo

Angela Segagni

L'orario di ricevimento degli studenti sarà affisso nelle bacheche dei dipartimenti e in quella generale della Facoltà



19. I SERVIZI DI BIBLIOTECA DELLA FACOLTÀ

Nell'anno accademico 1996-1997, attraverso la fusione del patrimonio librario di quattro istituti giuridici, è stata costituita la Biblioteca Unificata della Facoltà di Giurisprudenza, che si pone come strumento fondamentale della ricerca scientifica e della didattica in campo giuridico. Essa provvede all'acquisizione, conservazione e catalogazione nonché al trattamento e alla diffusione dell'informazione bibliografica ed è parte del Servizio Bibliotecario Nazionale, al quale partecipa nel quadro di apposite convenzioni.

La catalogazione del materiale librario, sulla base delle regole RICA e SBN, è finalizzata alla consultazione attraverso l'Opac di Ateneo e SBN on-line a livello nazionale. La disponibilità on-line del materiale librario della Biblioteca di Facoltà non è però integrale, essendo ancora in corso il recupero del pregresso.

La Biblioteca mette a disposizione degli studenti una sala informatizzata collegata alla rete Ethernet con postazioni di servizio, dove è possibile interrogare i cataloghi della Biblioteca e accedere a banche dati locali e remote.

Per la consultazione dei cataloghi cartacei e la fruizione dei posti di lettura, la Biblioteca è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì, ore 8,30-20,00.

I servizi di distribuzione del materiale librario, prestito, fotocopie sono attivi in cinque punti. Tre di essi (i due punti principali della Biblioteca al I e II piano e il punto di servizio di Diritto romano) sono aperti dal lunedì al giovedì dalle ore 8,30 alle 18,30 ed il venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30; gli altri punti osservano invece una pausa tra le 12,30 e le 14,30. Un regolamento disciplina l'accesso e la fruizione dei servizi offerti dalla Biblioteca.

All'interno della Biblioteca funziona un servizio di fotocopiatrice, con vendita di schede magnetiche.

La Biblioteca ha sede nel Palazzo Centrale e dispone attualmente di oltre 200 posti di lettura.

Personale della Biblioteca

Salvaneschi Maria Pia	Direttore della Biblioteca (tel. 0382.504581, e-mail: salva@unipv.it)
Pinoia Liliana	Collaboratore di Biblioteca (tel. 0382.504620, e-mail: Pinoia@unipv.it)
Bergomi Daniela	Assistente di Biblioteca (tel. 0382.504583, e-mail: Bergomi@unipv.it)
Lodola Pierangela	Assistente di Biblioteca (tel. 0382.504583, e-mail: Lodola@unipv.it)
Segagni Angela	Segretario amministrativo (tel. 0382.504561, e-mail: dip.ecopub@unipv.it)
Sommacal Damiano	Tecnico informatico (tel. 0382.504565, e-mail: web@bibgiu.unipv.it - sommacal@bib-leg20.unipv.it)
Busoni Tiziana	Agente amministrativo (tel. 0382.504564, e-mail: tiziana.busoni@bibgiu.unipv.it)
Montagna Antonella	Agente Servizi ausiliari (tel. 0382.504564, e-mail: antonella.montagna@unipv.it)
Oldani Roberto	Assistente amministrativo (tel. 0382.504561, e-mail: embib07@unipv.it - roldani@unipv.it)
Giari Rosangela	Bidello (tel. 0382.504588)
Papi Paolo	Bidello (tel. 0382.504564)

20. I SERVIZI INFORMATICI DELLA FACOLTÀ

Presso la Facoltà sono attualmente attivate le seguenti risorse informatiche:

- un'aula informatica con 25 posti e 1 stampante;
- un'aula informatica con 16 posti e 1 stampante.

Ambedue le aule sono collegate in rete tra loro e allacciate alla rete dell'Università e quindi alle reti internet, in modo da consentire l'uso dei servizi di navigazione Internet/Intranet e posta elettronica. In Biblioteca è possibile anche l'utilizzo di banche dati locali su cd-rom o la connessione a hosts remoti, tra i quali si segnala in particolare:

- **Centro Elettronico di Documentazione della Corte di Cassazione**, che rende disponibili in linea archivi legislativi, giurisprudenziali e dottrinali;
- **Sistema Informativo della Camera dei Deputati**, che consente l'accesso ad archivi di documentazione dell'attività parlamentare e a servizi di consultazione bibliografica;
- **Sistema Informativo del Poligrafico dello Stato**, per l'acquisizione di documenti pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale;
- **LEXIS NEXIS**, che offre accesso a notizie, leggi, sistemi di tassazione e pubblicazioni varie, relativi ai sistemi giuridici di lingua americana e inglese;
- **Giust.it – Giustizia Amministrativa**, rivista internet di diritto pubblico, 6 anni di giurisprudenza, aggiornata quotidianamente, con links interattivi e note di commento;
- **D & G – Diritto e Giustizia**, quotidiano di informazione giuridica, con taglio giornalistico e di servizio, che all'immediatezza della tecnologia on-line affianca analisi e commenti.

In Biblioteca non è possibile usufruire del servizio di posta elettronica e di editor (Word e simili).

Corsi di video-scrittura o mirati all'utilizzo dei cd-rom sono previsti lungo tutto l'arco dell'anno, secondo le modalità e gli orari che saranno diffusi.

Tecnici informatici

Sommacal Damiano (tel. 0382.504565, e-mail: web@bibgiu.unipv.it - sommacal@bib-leg20.unipv.it)

Savarino Fabio (tel. 0382.504565, e-mail: fabio.savarino@unipv.it)



21. IL CENTRO LINGUISTICO DELL'UNIVERSITÀ DI PAVIA

Il Centro Linguistico è un centro interdipartimentale di servizi che si rivolge agli studenti e al personale docente e tecnico-amministrativo dell'ateneo pavese, con lo scopo di promuovere l'apprendimento delle lingue straniere. Dispone attualmente di tre sedi: Laboratori (Palazzo Centrale, Cortile Sforzesco), Sede Cravino (Facoltà di Ingegneria, aula G1), Uffici (Palazzo Centrale, Cortile Teresiano).

Il Centro svolge le seguenti attività:

- organizza i cicli di esercitazioni linguistiche e le attività di tutorato dei C.E.L. (collaboratori ed esperti linguistici di lingua madre);
- organizza corsi di lingue per gli studenti italiani e stranieri in mobilità;
- è sede d'esame delle certificazioni di lingua inglese dell'Università di Cambridge (tra le quali *PET*, *First Certificate*, *Proficiency*) e della Certificazione di Italiano come Lingua Straniera dell'Università per Stranieri di Siena (CILS);
- offre il servizio di autoapprendimento delle lingue straniere e dell'italiano per stranieri.

Quest'ultimo servizio consente agli utenti di sfruttare in maniera autogestita i sussidi disponibili per l'apprendimento e il mantenimento della conoscenza di una lingua. Esso è inoltre a disposizione degli studenti per l'approfondimento degli argomenti affrontati durante le esercitazioni tenute dai C.E.L., per la preparazione agli esami di lingua e più in generale per l'autoapprendimento delle lingue straniere.

Il Centro Linguistico mette a disposizione per l'autoapprendimento le sue aule attrezzate e una ricca mediateca contenente circa 1000 corsi con supporti audio, video e cd-rom relativi a 47 lingue diverse¹. Esiste inoltre una videoteca di film in lingua originale, rappresentata al momento da 350 titoli.

L'assistenza agli utenti è garantita dalla presenza costante di tecnici laureati in lingue, i quali sono a disposizione per aiutare nella scelta del materiale didattico.

Presso il Centro gli utenti possono inoltre assumere informazioni sulle principali certificazioni internazionali di conoscenza di una lingua straniera (oltre a quelle di cui è sede d'esame, il *TOEFL* per la lingua inglese, il *DELTA/DALF* per la lingua francese, il *ZdaF/ZMP* per la lingua tedesca, il *DBE/DSE* per la lingua spagnola) e disporre dei relativi materiali didattici.

Orari di apertura:

Laboratori lunedì-venerdì ore 9.00 - 18.00

Sede Cravino per l'orario di apertura al pubblico rivolgersi a uno dei numeri telefonici appresso indicati oppure consultare il sito web.

Numeri utili:

tel. e fax Laboratori 0382.504476

tel. e fax Uffici 0382.504383

tel. Sede Cravino 0382.505758

fax Sede Cravino 0382.505760

<http://www.unipv.it/cenling>

¹ Albanese, Amarico, Arabo, Basco, Bulgaro, Cambogiano, Cantonese, Ceco, Cinese mandarino, Coreano, Danese, Ebraico moderno, Estone, Finlandese, Francese, Gallese, Giapponese, Greco moderno, Gujarati, Hindi, Indonesiano, Inglese, Italiano, Lettone, Lituano, Malay, Olandese, Norvegese, Persiano, Polacco, Portoghese, Punjabi, Romeno, Russo, Serbo-croato, Slovacco, Sloveno, Somalo, Spagnolo, Svedese, Swahili, Tedesco, Thai, Turco, Ucraino, Ungherese, Vietnamita.



22. IL CENTRO ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO (C.OR.)

Il Centro Orientamento Universitario (C.OR.), che attualmente ospita presso la propria sede anche il Servizio di Orientamento dell'ISU, integrandone sinergicamente contenuti e metodologie, affianca in modo continuativo lo studente nelle varie fasi del suo percorso.

Il C.OR. organizza attività di orientamento per gli studenti a partire dal penultimo anno della Scuola secondaria e continua nel suo compito di assistenza per tutto il periodo di iscrizione all'Università, con particolare attenzione all'ingresso, al primo anno di corso e alla fase di uscita verso il mondo del lavoro.

La sede è in via S. Agostino 8, tel. 0382.504218.

L'attività del Centro si articola, oltre che nell'orientamento pre-universitario, in due settori:

- orientamento INTRA-Universitario
- orientamento POST-Universitario

Orientamento INTRA-Universitario

Il C.OR. promuove attività intese ad aumentare l'efficacia del processo formativo e, parallelamente, a rendere più consapevole lo studente delle scelte e delle opportunità che gli vengono offerte, favorendone la partecipazione attiva nelle fasi della sua carriera, dal momento della scelta del corso di studio a quello dell'uscita dall'Università per l'inserimento nel mondo lavorativo.

Per raggiungere tale obiettivo, le attività proposte sono:

incontri con le matricole;

promozione di corsi propedeutici trasversali;

incontri con i Consiglieri di Facoltà;

servizio di tutorato, finalizzato a orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi alla realizzazione del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli per una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso la proposizione di iniziative in funzione delle necessità, delle attitudini e delle esigenze dei singoli. I progetti di tutorato attivati presso il nostro Ateneo e proposti dalle Facoltà sono circa un centinaio e appartengono a tre distinte tipologie:

- *tipo informativo*: sono fornite informazioni su orari, programmi, scelte di indirizzo, definizione dei piani di studio;
- *tipo cognitivo*: sono previste esercitazioni, seminari su argomenti selezionati, didattica interattiva in piccoli gruppi (10-20 studenti), corsi zero per meglio accostarsi a nuove o più difficili materie, scelta del metodo di studio, simulazioni di prove d'esame;
- *tipo psicologico*: si cerca di trovare una risposta a problemi di tipo relazionale e di apprendimento, *counseling* individuale e di gruppo.

Orientamento POST-Universitario

Il C.OR. manifesta uno specifico impegno nel favorire una scelta consapevole della professione e nell'agevolare l'ingresso nel mondo lavorativo. L'orientamento al lavoro viene facilitato attraverso:

giornate dedicate all'orientamento al lavoro;

banca dati dei laureati, che mediante un costante aggiornamento fornisce in tempo reale, tramite una pluralità di chiavi di ricerca, i curricula alle imprese che richiedono personale per assunzioni o per stage;

incontri con professionisti e imprese;

informazioni su stage, borse di studio, corsi e master.

L'Università di Pavia, in collaborazione con l'ISU, ha istituito una Banca dati dei laureati e dottori di ricerca dell'Ateneo per favorire il loro inserimento nel mondo del lavoro. I dati e il curriculum vengono inseriti nella Banca dati su richiesta di chi cerca lavoro al termine degli studi.

23. IL S.A.I.S.D.

A partire dall'anno accademico 1999-2000, in attuazione della l. 28 gennaio 1999, n. 17 (di integrazione e modifica della legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili), è stato istituito presso l'Università di Pavia il Servizio di Assistenza e Integrazione Studenti Disabili (S.A.I.S.D.), al fine di offrire agli studenti disabili un servizio integrato di accoglienza, assistenza e integrazione all'interno del mondo universitario.

Al Servizio – coordinato dal prof. Sandro Meloni, delegato del Rettore con funzioni di coordinamento, monitoraggio e supporto di tutte le iniziative concernenti l'integrazione degli studenti disabili all'interno dell'Università di Pavia – è assegnata una unità di personale amministrativo cui compete la gestione amministrativa nonché un obiettore di coscienza, che esplica servizio civile con l'incarico principale di fornire assistenza agli studenti disabili.

Il Servizio opera in collaborazione con il Servizio di Orientamento dell'I.S.U. nell'intento di realizzare per gli studenti un'offerta integrata, mettendo in comune risorse umane e materiali.

Servizi

Il Servizio si propone di attuare diverse tipologie di intervento a favore di studenti che all'atto dell'iscrizione segnalino la loro inabilità:

- borse di studio da assegnare a studenti capaci e meritevoli con invalidità > 66%;
- interpreti per studenti non udenti;
- corsi propedeutici della lingua italiana dei Segni LIS, in collaborazione con il Segretariato Italiano Studenti di Medicina;
- corsi di orientamento e mobilità per studenti non vedenti, in collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi;
- apparecchiature informatiche per studenti non udenti, da utilizzarsi durante l'attività didattica;
- accompagnamento a lezione all'interno della struttura universitaria;
- assistenza durante le ore di lezione;
- accompagnamento con pulmino attrezzato;
- accompagnamento e assistenza in mensa;
- materiale didattico, registrazione e lettura testi per non vedenti;
- attrezzature informatiche per studenti ipovedenti, non vedenti e non udenti.

Il S.A.I.S.D. ha inoltre predisposto un manuale in braille e in formato elettronico per l'utilizzo delle apparecchiature informatiche per non vedenti.

Orari

Il servizio è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle 12.00.

Recapiti

Servizio Assistenza e Integrazione Studenti Disabili (S.A.I.S.D.):

Indirizzo: Palazzo del Majno – piazza Leonardo da Vinci

tel.: 0382.504953

fax: 0382.504954

e-mail: disabili@unipv.it

Delegato del Rettore per l'assistenza ai disabili:

prof. Sandro Meloni

tel.: 0382.507337

fax: 0382.528544

e-mail: meloni@unipv.it



Responsabile del Servizio Assistenza e Integrazione Studenti Disabili (S.A.I.S.D.):
Sig. Enza Sciascia
tel.: 0382.504953
fax: 0382.504954
e-mail: sciascia@unipv.it





24. LE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE

Nelle consultazioni del 4 e 5 dicembre 2001, gli studenti della Facoltà di Giurisprudenza hanno eletto nove loro colleghi, iscritti nelle liste di tre diverse associazioni studentesche universitarie e destinati a rappresentarli per un biennio accademico (le prossime consultazioni avranno luogo nella primavera del 2004).

I rappresentanti degli studenti fanno parte degli organi di governo della Facoltà (Consiglio di Facoltà, Commissione paritetica per la didattica, Commissione paritetica per il tutorato e Consiglio tecnico-scientifico della Biblioteca unificata), così cooperando alla disciplina dei vari aspetti della vita universitaria. Inoltre, essi mantengono uno stretto rapporto collaborativo con il Preside, eventualmente segnalando situazioni di disagio degli studenti o comunque disfunzionali rispetto al corretto andamento del corso di studi. Ancora, i rappresentanti si fanno carico di promuovere iniziative culturali di vario genere nonché di agevolare i loro colleghi nell'accesso a tutte le opportunità offerte dalla Facoltà, attraverso un'azione di informazione e di ascolto.

Le tre associazioni studentesche hanno sede, in uffici diversi, presso i locali di via Defendente Sacchi 10, di fronte al Liceo Foscolo. Qui di seguito si dà una presentazione da esse stesse curata.

Ateneo Studenti (e-mail: ateneostudenti.giuri@libero.it)

È la lista con la quale ci siamo presentati alle elezioni universitarie nel 1997, poi di nuovo nel 1999 e infine alle ultime del 4 e 5 dicembre 2001. Con il nome di Ateneo Studenti abbiamo organizzato una serie di iniziative a favore delle matricole in occasione dell'apertura dell'anno accademico.

Ulteriori iniziative curate dall'associazione sono:

- servizio informazioni per le matricole, nei mesi di settembre ed ottobre, dalle 9 alle 12,30 tutti i giorni dal lunedì al venerdì, presso l'Ufficio Matricole, situato in piazza Leonardo da Vinci;
- aiuto nella compilazione del piano di studi;
- festa d'inizio anno;
- concerti e mostre didattiche;
- vacanze studio;
- vacanze estive.

È possibile trovarci tutti i giorni in Università, nella "ex aula delle studentesse", dinanzi alla statua di Volta.

I nostri iscritti eletti negli organi di governo dell'Università sono:

- Andrea Piccanello (Senato accademico e Comitato di coordinamento del C.OR.)
- Pietro Aspesi (Consiglio di amministrazione dell'Università)
- Matteo Casarotto (Consiglio di amministrazione dell'I.S.U.)
- Marco Nattan - lorant39@libero.it - tel. 328.7504183 (Consiglio di Facoltà, Commissione paritetica per la didattica e Commissione paritetica per il tutorato di Giurisprudenza).

Azione Universitaria

Azione Universitaria è un'associazione studentesca che opera in tutti gli Atenei italiani e i cui fondamenti e i principi ispiratori sono la libertà, la democrazia, l'antifascismo, l'anticomunismo, il sentimento nazionale e il sostegno sociale nei confronti dei più deboli.

Innumerevoli sono le attività svolte in questi anni in favore di tutti gli studenti; a livello sia nazionale che locale, notevole è stato il nostro impegno per l'attuazione della riforma universitaria.

Abbiamo rappresentanti in tutti gli organi accademici, nazionali e di Ateneo.

I nostri iscritti eletti negli organi di governo dell'Università sono:

- Flavio Maragliano (Consiglio di amministrazione dell'I.S.U. e Consiglio di Facoltà)



- Alessandro Manzo (Consiglio di amministrazione dell'Università e Consiglio di Facoltà)
- Luca Alfieri (Senato accademico)
- Michael Mai (Senato accademico)
- Elisabetta Incontro - incontro.e@libero.it - tel. 339.7509354 (Consiglio di Facoltà e Commissione paritetica per la didattica)
- Francesca Schiavi (Consiglio di Facoltà e Commissione paritetica per la didattica)
- Francesco Varona (Consiglio di Facoltà e Commissione paritetica per la didattica)

Coordinamento per il diritto allo studio – U.D.U. (tel.-fax 0382.21172; e-mail: coordinamentoudu@inwind.it; sito web: <http://www.coordinamento.unipv.it>)

Siamo un gruppo di studenti che da oltre venti anni (cioè dal 1980-1981) opera nell'Ateneo pavese per l'affermazione e la difesa dei diritti di tutti gli studenti e si riconosce in valori quali la solidarietà, l'antirazzismo, l'antifascismo e, soprattutto, la profonda convinzione che si possa e si debba dare un contributo attivo per migliorare il sistema universitario. La nostra connotazione apartitica ci porta all'autonomia da ogni partito, nonostante gli ideali del Coordinamento si ispirino da sempre a quelli della sinistra. Per rimanere pienamente autonomi ed indipendenti, nella nostra elaborazione e nel nostro operato, rifiutiamo qualunque tipo di sostegno economico che non provenga dalle nostre campagne di autofinanziamento.

La nostra azione si sviluppa a livello sia locale che nazionale. A livello locale, tramite una costante presenza dei nostri rappresentanti negli organi di governo dell'Università, rivendichiamo l'aumento del numero degli appelli di esame, una maggiore presenza e disponibilità dei docenti, l'adeguamento delle strutture e dei servizi dell'Università e dell'I.S.U. alle esigenze degli studenti, il contenimento delle tasse universitarie e tutto ciò che consenta di riportare la durata reale dei corsi di studio a quella legale. La nostra attività è caratterizzata soprattutto dall'organizzazione di numerose iniziative culturali come le annuali rassegne cinematografiche, i concerti, le mostre e le conferenze oltre, naturalmente, alle nostre feste, che sono le uniche ad ingresso gratuito. La nostra ultima conquista è stata la recente attivazione di una casella di posta elettronica fornita gratuitamente dall'Università a tutti gli studenti, anche per facilitare la comunicazione con l'Ateneo. Inoltre, da due anni accademici gestiamo uno sportello per la ricerca degli alloggi agli studenti denominato "Sportello Cerca Casa".

A livello nazionale, la nostra attività si sviluppa con l'adesione all'Unione degli Universitari, un sindacato studentesco sorto dieci anni fa, di cui siamo stati tra i fondatori. Tra le principali proposte dell'Unione degli Universitari ricordiamo: l'aumento dei fondi previsti nella Finanziaria per il diritto allo studio, l'agenzia nazionale di valutazione della qualità degli atenei, la riforma dello stato giuridico dei docenti.

I nostri iscritti eletti negli organi di governo dell'Università sono:

- Rossella Iraci Capuccinello - roiraca@yahoo.it (Senato accademico)
- Luna Bellani - luna.bellani@inwind.it (Consiglio di amministrazione dell'Università)
- Francesco Giambelluca - giambelluca2000@yahoo.it (Consiglio di amministrazione dell'I.S.U., Comitato di coordinamento del C.OR., Consiglio di Facoltà, Commissione paritetica per la didattica, Commissione paritetica per il tutorato e Consiglio tecnico-scientifico della Biblioteca unificata di Giurisprudenza)
- Luca Lucini - luca.lucini1@virgilio.it (Consiglio di Facoltà e Commissione paritetica per la didattica di Giurisprudenza).



25. IL PREMIO “SOTTOTENENTE ENRICO GRIZIOTTI”

Si riproduce qui il regolamento del «Premio Sottotenente Enrico Griziotti», istituito dall'avv. Giacomo Griziotti per onorare la memoria del figlio, studente di Giurisprudenza nell'Ateneo pavese, Medaglia d'Argento sul campo di Samodurowka, disperso nella campagna di Russia.

Il Regolamento è stato reso esecutivo con d.r. 26 giugno 1990, n. 2157.

Art. 1. Il capitale donato all'Università di Pavia dall'avv. Giacomo Griziotti ha lo scopo di costituire, con la rendita che deriverà dal suo investimento, un Premio di studio annuale a favore di studenti della Facoltà di Giurisprudenza e un Premio biennale a favore di un giovane laureato della Facoltà di Giurisprudenza da intestare al nome del Sottotenente Enrico Griziotti, studente di Giurisprudenza presso l'Ateneo Pavese, Medaglia d'Argento sul campo di Samodurowka, disperso nella campagna di Russia.

Art. 2. I premi saranno assegnati per concorso, rispettivamente a studenti che si distinguono particolarmente negli studi giuridici e, a parità di merito, sarà preferito il concorrente che appartenga a famiglia di disagiate condizioni economiche e a un giovane laureato che abbia effettuato studi e discusso una tesi di argomento giuridico.

Art. 3. Il concorso viene bandito annualmente. Ad esso possono partecipare:

- a) gli studenti in Giurisprudenza dell'Università di Pavia in corso di studi che siano in regola con gli esami secondo il piano degli studi predisposto o approvato dalla Facoltà;
- b) i giovani laureati in Giurisprudenza dell'Università di Pavia nei tre anni accademici precedenti quello in cui è bandito il premio.

I concorrenti devono presentare domanda, indirizzata al Magnifico Rettore, indicando, oltre al recapito, la data e il luogo di nascita, gli esami universitari sostenuti con i rispettivi voti e allegare copia della tesi di laurea, del piano di studi, della documentazione dell'eventuale servizio militare di leva prestato e di tutti i titoli e documenti che ritengano utili per l'assegnazione dei premi in rapporto ai requisiti indicati al precedente art. 2.

Art. 4. La Commissione giudicatrice sarà composta dal Preside della Facoltà di Giurisprudenza e da due professori della stessa Facoltà designati dal Consiglio di Facoltà.

Art. 5. I Premi non sono incompatibili con il godimento di altri assegni, borse e sussidi, ma i concorrenti dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda. La commissione deciderà a sua discrezione circa i criteri di valutazione dei titoli e dei documenti prodotti dai concorrenti e potrà altresì invitare i concorrenti, selezionati come idonei, ad un colloquio informativo al fine di una migliore valutazione comparativa.

Art. 6. L'entità dei premi sarà fissata dal Rettore nel relativo bando, tenendo conto dei seguenti elementi:

- 1) mantenere adeguata la consistenza del fondo capitale destinato al finanziamento dei premi attraverso opportuni investimenti, una parte degli interessi maturati comunque non superiore al 20% degli stessi;
- 2) l'ammontare del premio destinato ad un giovane laureato di norma dovrà essere superiore di almeno il doppio dell'ammontare del premio dato allo studente.

Qualora il Premio non sia assegnato, il Magnifico Rettore potrà, a suo giudizio, destinare il relativo ammontare ad incremento del premio dell'anno successivo ovvero del fondo capitale.



26. IL PREMIO “LUDMILLA SINFORIANI”

Si riproduce qui il Regolamento del premio «Ludmilla Sinforiani», istituito dai coniugi Nara e Giuseppe Sinforiani per onorare la memoria della figlia, laureata presso la Facoltà di Giurisprudenza di Pavia.

Art. 1. È istituito presso l'Università degli Studi di Pavia il premio «Ludmilla Sinforiani», da assegnare ad un laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Pavia, con votazione non inferiore a 108/110, che ha discusso la tesi di laurea in una delle materie rientranti nel settore scientifico-disciplinare N15X - Diritto processuale civile o in una delle materie rientranti nel settore scientifico-disciplinare N10X - Diritto amministrativo.

Art. 2. Il premio trae finanziamento dalla somma di € 30.987,41 donata all'Università di Pavia dai coniugi Giuseppe Sinforiani e Nara Polizza, con atto in data 12 dicembre 1996 n.1419/841 di rep. notaio Paola Rognoni di Pavia, per ricordare la figlia recentemente scomparsa.

Art. 3. Il premio verrà assegnato ogni anno accademico dal Rettore dell'Università, a partire dall'anno 1997/98 per 10 anni e consisterà in una somma annua di euro 3.098,74; all'importo dell'ultimo premio saranno aggiunti gli interessi maturati salva la possibilità, sino ad esaurimento della somma donata e dei relativi interessi, di istituire il premio anche per gli anni ulteriori. Il premio verrà assegnato possibilmente durante la cerimonia di apertura dell'anno accademico.

Art. 4. Al concorso per l'assegnazione del premio potranno partecipare i laureati nell'anno solare precedente l'emanazione del bando. Nella domanda di partecipazione, indirizzata al Magnifico Rettore, dovranno essere indicati la data di conseguimento della laurea, il voto e le discipline di attinenza, il recapito, la data e il luogo di nascita e allegata copia del proprio elaborato discusso in sede di laurea, controfirmato dal proprio relatore.

Art. 5. Il concorso viene bandito annualmente dal Rettore dell'Università di Pavia. I bandi vengono affissi all'Albo Rettorale, all'Albo della Facoltà di Giurisprudenza e del Tribunale di Pavia.

Art. 6. La scelta dei laureati a cui attribuire i premi è effettuata da una Commissione composta dal Rettore pro-tempore dell'Università di Pavia, dal Presidente del Tribunale di Pavia, dal Presidente dell'Ordine degli Avvocati o loro delegati. La Commissione valuta gli elaborati redigendone per iscritto il giudizio.

Art. 7. Il vincitore deve comunicare l'accettazione entro venti giorni dalla ricezione della comunicazione. In caso di rinuncia del vincitore subentra nel godimento il secondo candidato in graduatoria. Non esiste incompatibilità del Premio con borse o assegni di studio o con retribuzioni a qualunque titolo fruitive.

Art. 8. I premi eventualmente non assegnati vengono ribanditi per l'anno accademico successivo.



27. IL PREMIO “FRANCESCO RONSISVALLE”

Il Kiwanis Club Pavia, al fine di onorare la memoria del proprio socio dott. Francesco Ronsisvalle, bandisce annualmente un concorso a un premio di € 1.549,37, riservato agli studenti della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Pavia che siano meritevoli in base al curriculum di studi.

Al predetto concorso possono partecipare studenti di nazionalità italiana e straniera regolarmente iscritti presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Pavia, che non siano fuori corso e che abbiano sostenuto tutti gli esami del proprio anno di corso entro il mese di febbraio dell'anno a cui si riferisce il bando.

La commissione giudicatrice è composta dal Presidente in carica del Kiwanis Club Pavia e da due membri da lui designati.

Il concorso è per titoli; la Commissione giudicatrice ha facoltà di chiamare i candidati a un colloquio.

Il giudizio della Commissione è inappellabile.

Il vincitore dovrà comunicare la sua accettazione entro sette giorni dalla ricezione della relativa comunicazione. In caso di rinuncia del vincitore subentra nel godimento il candidato che segue immediatamente nella graduatoria degli idonei.

Il premio eventualmente non assegnato verrà ribandito per il successivo anno accademico.

Non vi è incompatibilità di questo premio con borse, premi o assegni di studio o con retribuzioni a qualunque titolo fornite.



28. INDICE NOMINATIVO DEL PERSONALE DOCENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO

- A** Aimo Pietro Vincenzo 49, 59
Amisano Paolo 60
Andrea Belvedere 59
Avanzini Giulia 26, 60
Azzoni Giampaolo 26, 27, 52, 61
- B** Belvedere Andrea 30, 45, 59
Bergomi Daniela 62
Bernardi Luigi 26, 45, 48, 61
Bettinelli Ernesto 31, 45, 59
Bollani Andrea 26, 60
Busoni Tiziana 62
Buzzelli Silvia 60
- C** Campiglio Cristina 35, 47, 59
Cera Mario 29, 59
Cesaris Laura 26, 60
Cipollina Silvia 26, 39, 61
Conte Amedeo G. 26, 41, 45, 61
Costanza Maria 43, 59
Crespi Reghizzi Gabriele 36, 59
- D** D'Adda Alessandro 26, 60
Davidson Randolph 46
De Maglie Cristina 36, 60
Dezza Ettore 49, 61
- F** Ferrari Erminio 28, 59
Ferri Corrado 37
Franceschini Federico 59
Frau Giovanni 26, 60
- G** Giari Rosangela 62
Giuliani Livia 60
Granata Loretta 61
Granelli Carlo 43, 59
Grevi Vittorio 41, 47, 60
Guaglianone Luciana 26, 60
- I** Illari Silvia 60
- J** Jannaccone Pazzi Rodolfo 26, 40, 61
- L** Larizza Silvia 28, 36, 60
Lodola Pierangela 62
- Lucchesi Marzia 26, 61
Lucenti Augusta 60
- M** Magnani Italo 41, 61
Magnani Mariella 32, 59
Magrassi Anna Letizia 59
Mainino Gianluca 26, 61
Manti Maria 61
Mantovani Dario 39, 44., 45, 61
Marelli Fabio 34, 60
Maria Pia Salvaneschi 62
Marotta Valerio 51, 61
Maugeri Aldo 26, 60
Mazzucca Luigina 60
McVeigh Sheila 46
Montagna Elena 46
Montagna Antonella 62
Mosconi Franco 35, 59
Musselli Luciano 26, 34, 35, 59
- N** Negri Alba 35, 48, 61
- O** Oldani Roberto 62
Oneda Romano 42
Osculati Franco 61
- P** Pampanin Mario 40, 59
Papi Paolo 62
Parodi Gianpaolo 38, 59, 60
Pinoia Liliana 62
Profeta P. 26
- R** Rapelli Liliana 60
Repossi Carla 60, 61
Riccardi Ernesto 60
Rigano Francesco 31, 41, 59
Rossolillo Giulia 26, 33, 60
Rota Fabio 26, 60
Ruberto Giovanna 27
- S** Sacco Giovanni Andrea 26, 60
Scrivani Sonia 60
Segagni Angela 60, 61, 62
Seminara Sergio 5, 36, 59, 60
Silvestri Elisabetta 37, 59
Silvia Buzzelli 33



Sommacal Damiano 62
Stella Giovanni 44, 59

T Taruffo Michelino 37, 38, 59, 60
Tonoletti Bruno 29, 59
Tremonti Giulio 61

U Ubertazzi Luigi Carlo 34, 59

V Vergine Alberta Leonarda 60
Vismara Maria 26, 30, 59

Z Zanarone Giuseppe 30, 31, 59, 60
Zorzoli Maria Carla 50, 61



